IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 295 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 9 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

La discussione sul prezzo del pane alla Camera minaccia di eternarsi per la manovra ostruzionistica dei socialisti, forse complicata dall'atteggiamento che vorrebbe assumere una parte — quella che più tiene ad imitare i comunisti — del gruppo *popolare*.

Probabilmente prevarrà il buon senso per abbreviare una discussione che non può prolungarsi all'infinito. In ogni caso, parlando per nostro conto e senza la pretesa di interpretare nessuna tendenza superiore o inferiore, crediamo che un motivo assai plausibile quanto legittimo, e niente affatto impopolare, non mancherebbe per un appello al paese pur sulla questione del prezzo del pane.

Quando si tratta di impegnare ancora circa dieci miliardi annui, cioè correre al baratro, il pubblico italiano che capisce, e intende salvare lo Stato dal fallimento, conosce la via della salute. E le ha già dimostrato di conoscerla.

Non crediamo che sia utile, per soverchio spirito di libertà, lasciar correre comunicati e pubblicare diffusi particolari su atti di indisciplina, come quello del passaggio di due torpediniere alle acque fiumane.

Una volta, per un atto qualsiasi men che corretto da parte di qualche infima frazione dell'Esercito o della Marina, saltava immediatamente il Ministro competente.

Oggi l'irrequietezza non ancora completamente scomparsa in una parte del paese e la sensibilità morbosa di elementi fanatizzati, spiegano certi fatti ai quali non va data un'importanza superiore al loro valore reale. Ma se all'interno possiamo avere tali impressioni perchè viviamo nell'ambiente e conosciamo quanto dolorosi siano per i cuori italiani certi necessari sacrifici, all'estero l'impressione sarà diversa, cioè pessimistica sulle condizioni del paese.

Per questo, principalmente, duole l'incidente dei giovanetti torpedinieri, onde gli ambienti politici e parlamentari si augurano che una mano autorevole e forte, di qualche personalità rispettata e simpatica alla marineria nazionale, ridoni ad essa la coesione e la disciplina.

Ad ogni modo, all'estero, dovranno apprezzare i sacrifici che il Governo ed il Paese si son decisi a fare, a Rapallo, sull'altare della pace europea e con il proposito di vivere in perfetta armonia con il neonato Regno vicino.

Oggi si vede che migliaia di non italiani della Dalmazia, e specialmente i morlacchi — i quali volevano la dominazione italiana e si erano per essa compromessi — affermano *i loro sentimenti* con l'esodo delle proprie terre verso i territori che rimarranno italiani.

Questo prova che l'Italia non era straniera negli *hinterland* e che avrebbe potuto, se non fosse stata inspirata da una saggia ed accorta politica lungimirante, giuocare anche altre carte.

***

La questione del rifornimento delle materie prime ha per l'Italia un'importanza vitale. Dobbiamo francamente riconoscere che l'Inghilterra non ci diede finora sufficienti prove di amicizia al riguardo.

E' vero che la politica estera degli Stati, anche alleati, fu sempre separata dai problemi economici; ma non è men vero che le alleanze economiche valgono potentemente a rafforzare i legami politici. La Germania imperiale raccolse gli amari frutti, durante la guerra, della sua politica economica e commerciale verso gli altri paesi e sopratutto verso l'Italia la quale era tenuta sotto una effettiva soggezione economica. La Germania democratica di oggi non seguirà — è a prevedere — i sistemi del vecchio regime.

Or, anche i nostri alleati ed amici debbono tener conto di ciò. L'Inghilterra non ha affatto riconosciuto gli enormi sacrifici sostenuti dal nostro paese per rendersi solidale con essa nella guerra, seguendo l'antica, costante tradizione italiana. Basta citare quanto è avvenuto per il carbon fossile perchè anche gli inglesi spassionati e obiettivi siano costretti a convenire che l'Inghilterra sostiene verso di noi la parte dell'usuraia. Noi paghiamo sulle banchine inglesi parecchie volte più caro il carbone britannico del prezzo ond'esso è venduto agl'inglesi.

In linguaggio non diplomatico si direbbe esser questa una vera e propria camorra che fa raccogliere gravi antipatie pel così detto «egoismo britannico». Su per giù lo stesso trattamento è fatto agli altri paesi che hanno bisogno del carbone, onde tutti cercano di provvedersi altrove con la conseguenza che l'esportazione britannica diminuisce e sale quella americana del prezioso combustibile.

Ma gli italiani hanno speciale e legittimo motivo di dolersi, avendo diritto a ben diverso trattamento da parte dell'Inghilterra. A noi occorre il carbone quanto il pane ed è ingiusto e delittuoso il trattamento usatoci.

Il ribasso accordatoci recentemente non è ancora ciò che dovremmo attenderci dalla proverbiale generosità inglese verso gli amici dai quali Albione vuole riserbarsi vantaggi corrispondenti.

Anche in Francia la politica economica della Gran Bretagna suscita continue recriminazioni e malcontenti, che non influiranno naturalmente, come non influiscono in Italia, sulla necessaria solidarietà nella politica internazionale.

Ma dovrebbero pure considerare in Inghilterra l'inopportunità di suscitare stati d'animo non confacenti a quell'affiatamento che deve persistere, per il comune interesse, fra gli Stati alleati.

Russia e Polonia

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* segnala la voce che corre nell'Europa orientale che i bolscevichi concentrerebbero forze per l'attacco contro la Polonia. Cinque armate sarebbero già dirette verso il confine. Joffe avrebbe ricevuto istruzione di tirare in lungo i negoziati per dare il tempo al Governo di Mosca di completare i preparativi militari.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 8. — Il Governo tedesco ha fatto sapere al Governo olandese di essere pronto a scambiare le ratifiche della Convenzione finanziaria e carbonifera germano-olandese. I documenti tedeschi sono giunti a L'Aja.

(S) **Riga**, 8. - Il Governo russo ha chiesto al Governo lettone di essere intermediario fra la Russia e la Germania per il rimpatrio dei prigionieri di guerra. La Russia potrà liberare 25 000 prigionieri al mese in modo che lo scambio sarà compiuto alla fine dell'inverno.

Un pranzo agli ambasciatori italiano e francese

(S) **Londra**, 8. — Questa sera Lord Curzon ha offerto in casa sua un pranzo di addio agli ambasciatori italiano e francese che sono sul punto di lasciare i loro posti. A questo pranzo, al quale ha presenziato il Principe di Galles, si notavano gli ambasciatori di Spagna e degli Stati Uniti, l'arcivescovo di Chanterbury, Lloyd George, Bonar Law, Wiston Churchill ed altri principali membri del governo ed ex ministri.

Parecchi discorsi sono stati pronunziati ed è stata fatta una grande manifestazione di simpatia per i due ambasciatori, i quali hanno risposto esprimendo la loro riconoscenza per la cordialità che è stata loro testimoniata durante l'esercizio delle loro funzioni a Londra.

I Reali di Danimarca a Parigi

(S) **Parigi**, 8. — Stamane provenienti dall'Inghilterra sono giunti a Parigi i Sovrani danesi ricevuti alla stazione da Giorgio Leygues, dal rappresentante di Millerand, dai membri della Legazione di Danimarca e da numerose notabilità della colonia danese. Il Re ha stretto cordialmente la mano a Leygues e gli ha manifestato la gioia di essere venuto personalmente a ringraziare la Francia di quanto essa fece per la Danimarca. Alla Regina è stato offerto un magnifico mazzo di rose. Mentre i Sovrani si allontanavano dalla stazione decorata con colori danesi e francesi, un gruppo di studenti danesi e numerosa folla ha fatto loro una entusiastica dimostrazione.

Il problema dell'Alto Adige

Il *Neues Wiener Journal* di Vienna dice che il Ministro degli esteri della Germania dott. Simons è assolutamente contrario a qualsiasi atto ostile contro l'Italia riguardo all'annessione della regione tedesca del Trentino. Egli ammette la sola questione culturale dei tedeschi del Trentino, i quali possono — volendo — dedicarsi con tutto amore a studiare la loro lingua. Le clamorose dimostrazioni per convincerlo del contrario, non fanno che accrescere inutilmente l'irredentismo senza nessun risultato. Bisogna accettare, senza tanti preamboli, i nuovi confini dell'Italia, poichè il governo italiano dà tutte le garanzie necessarie per il rispetto dei tedeschi che sono annessi all'Italia.

L'elezione presidenziale in Austria

(S) **Vienna**, 8. — Le due Camere hanno tenuto stamane seduta in comune per eleggere il presidente della Repubblica. Ciascuno dei tre partiti ha votato per il proprio candidato e poichè la votazione sia stata ripetuta tre volte, nessuno dei candidati ha portato la maggioranza.

La seduta è stata sospesa per permettere ai gruppi di mettersi d'accordo.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 8. — A proposito di una mozione presentata al *Reichstag* dal dep. socialista maggioritario e Ministro dell'Agricoltura prussiano, Braun, con cui si propone di nazionalizzare l'industria dei concimi artificiali è avvenuta una forte discussione tra il deputato proponente e il Ministro dell'Impero per l'Approvvigionamento e l'Agricoltura, Hermes, il quale ha dichiarato che, in considerazione della posizione della Germania sul mercato mondiale, è impossibile fare a meno dell'esportazione dei prodotti azotati.

Il cane. dell'Impero Fehrenbach rammaricandosi di questo incidente ha dichiarato che, compromettendo in tal modo le autorità dell'Impero in Prussia, il maggior paese dell'Impero, è impossibile fare una politica continuativa e trattare gli affari dell'Impero con probabilità di successo.

La dichiarazione è accolta da vivi applausi.

Braun difende il suo diritto di manifestare in qualità di deputato le sue opinioni in modo obiettivo.

DALL'AMERICA LATINA

Servizio radiografico dell'«Agenzia Americana»

BUENOS AIRES, 6. — I giornali approvano la condotta dei rappresentanti argentini davanti alla Società delle Nazioni ed insistono nell'affermazione che la Società delle Nazioni va riorganizzata su basi più solide inspirandosi a concetti meno egoistici. L'*Argentina*, rilevando che in base al primo emendamento proposto dalla Delegazione la Germania e il Messico avrebbero ottenuto l'ammissione nella Lega, nota che non si dà prova di spirito pacificatore negando ancora l'ammissione alla Germania, e quanto al Messico rileva che tutti i paesi sud-americani si erano accordati per favorirne l'entrata nella Società delle Nazioni. In questi circoli politici si ritiene possibile che altre Delegazioni di Stati sud-americani abbiano a ritirarsi per solidarietà con l'Argentina.

— I risultati finali delle elezioni comunali nella capitale, contrariamente alle previsioni e ai risultati precedenti parziali, danno la vittoria al partito radicale, essendo i socialisti rimasti in minoranza per qualche migliaio di voti.

MESSICO, 6. — Il Governatore dello Stato di Tabasco telegrafa al Pres. della Repubblica chiedendo l'invio di truppe per domare la rivolta scoppiata fra le popolazioni della sua giurisdizione. I ferrovieri hanno proclamato lo sciopero e le comunicazioni sono interrotte; fra ribelli e truppe sono avvenuti scontri sanguinosi con numerosi morti.

MONTEVIDEO, 6. — A Colon ha avuto luogo una riuscitissima festa campestre in onore dei marinai della corazzata *Roma* con l'intervento del principe Aimone. Hanno pronunciato discorsi inneggianti all'Italia Alberto Scarsello, Duilio Cocili ed il comandante Capon. Una festa si è svolta nel Parque Hotel in onore del principe Aimone e dell'ufficialità, e questa sera alla Legazione d'Italia ebbe luogo un gran ballo con l'intervento delle maggiori personalità politiche uruguesyane.

SAN PAULO (Brasile), 7. — I giornali di qui e della capitale, compresi quelli italiani, commentano favorevolmente la deliberazione della Camera francese per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la Santa Sede.

BUENOS AIRES, 4. — Mentre si inizia il raccolto di vari cereali vengono segnalati gravi conflitti agrari nelle provincie di Santa Fe e di Cordoba. Si sono verificate invasioni di terre, durante le quali sono avvenuti episodi di violenza, con incendi di casinali, depositi di grano, ecc. In quelle campagne vi sono numerose famiglie italiane, alcune delle quali sono fra le danneggiate. Squadre di polizia hanno proceduto a molti arresti fra i contadini e specialmente fra i più pericolosi agitatori. La polizia a cavallo occupa i nodi stradali e altre località strategiche per impedire la formazione di grandi masse e il rinnovarsi di nuove violenze.

BUENOS AIRES, 4. — Gli operai marittimi delle zone di Boca, Barracas e Dock Sud hanno abbandonato il lavoro perchè a bordo del vapore italiano *Fratelli Bianchi* lavoravano operai non federati. Gli scioperanti sono stati sostituiti da operai della Lega patriottica.

FIUME E DALMAZIA

Una discoleria dei giovani torpedinieri

ABBAZIA, 8. — Ecco qualche particolare sul deplorevole passaggio di due unità navali italiane alla marina della Reggenza del Quarnaro.

Sul cacciatorpediniere *Bronzetti* erano imbarcati alcuni sottufficiali fanatici delle idee dannunziane. Essi erano tormentati dall'idea che la loro nave potesse essere chiamata ad impiegare la forza contro i legionari di D'Annunzio. I loro timori, espressi con parole infuocate, avevano prodotto una certa impressione nell'equipaggio nel quale cominciò a manifestarsi il proposito di cambiar rotta alla prima occasione e di approdare a Fiume. Ma si sapeva che non sarebbe stato possibile indurre gli ufficiali a venir meno ai loro doveri ed al rispetto agli ordini superiori.

Approfittando del momento in cui gli ufficiali, inermi, erano tutti riuniti nella sala da pranzo, i marinai sequestrarono, nella cabina del Comandante e in quelle degli ufficiali, le armi, sciabole comprese. Poi si presentarono risolutamente agli ufficiali dichiarando la loro ferma ed irremovibile decisione di recarsi a Fiume. Gli ufficiali protestarono vivacissimamente, tentarono ribellarsi, ma l'equipaggio li rinchiuse nella sala dove erano riuniti ed impedì ad essi di uscirne.

Erano a bordo anche alcuni carabinieri che furono invitati a far causa comune coll'equipaggio, ma sdegnosamente rifiutarono e ceddettero solo sul punto in cui sarebbero stati costretti a fare uso delle armi. Piuttosto che versare sangue italiano preferirono consegnare le armi.

Un sottufficiale prese il comando della nave e la diresse a Fiume, ove, appena giunta sbarcò una commissione mista di sottufficiali e marinai che si presentarono a D'Annunzio, il quale li accolse con grande commozione ed entusiasmo ed inviò subito un suo ajutante a bordo per invitare gli ufficiali a recarsi da lui.

Il Comandante del *Bronzetti*, in nome proprio e di tutti i suoi ufficiali, rispose che non sentivano che un solo dovere: l'ubbidienza al Re, al Governo ed ai propri superiori cui avevano prestato giuramento e che intendevano restare a bordo anche come prigionieri, se ciò si fosse voluto. Altrimenti chiedevano di essere lasciati liberi, pronti a salpare sulla loro nave senza l'equipaggio. Il Comando di Fiume si riserbò di decidere.

Quanto alla torp. 68*P.N.* il fatto ha maggior gravità, perchè in assenza del comandante anche gli ufficiali fecero causa comune coll'equipaggio.

I commenti per l'avvenuto sono generalmente molto severi e si plaude all'azione energica delle autorità locali che hanno subito denunziato i colpevoli contro i quali si procederà con tutto il rigore della legge.

Anche la condotta di D'Annunzio, e specialmente l'aspro discorso da lui tenuto agli equipaggi ribelli, sono oggetto di biasimo pur da parte dei simpatizzanti per lui.

— D'Annunzio ha accondisceso che circa 500 dei suoi legionari che hanno finito il loro regolare servizio militare, vadano in congedo. Questi soldati partiranno, quanto prima, per i loro paesi.

***

ZARA, 8. — Si conferma, nel modo più assoluto, che il preteso pranzo dato dagli ufficiali della R. Nave *Puglia* alle autorità jugoslave di Spalato, è una pura fandonia tendenziosa, inventata nell'intento di inasprire gli animi ed ostacolare le pratiche conciliative per la soluzione delle penose vertenze cui hanno dato origine alcune clausole del Trattato di Rapallo.

Come è pure una fandonia, la notizia propalata che D'Annunzio abbia cestinato il telegramma ricevuto da ottanta e più senatori. E lo scopo di quest'altra menzogna è evidente.

Società delle Nazioni a Ginevra

Basilea, 8. — Secondo le *Basler Nachrichten* il ritorno a Roma, da Ginevra, del sen. Tittoni non sarebbe dovuto a ragioni di salute, ma alla convinzione che le sue ottime proposte per una giusta ripartizione delle materie prime non avrebbero trionfato di fronte all'egoismo anglo-sassone.

Ador aveva inutilmente appoggiato le proposte Tittoni. Il primo rappresentante indiano Mayer ha detto ad Ador che la Svizzera riserba tutte le bellezze dei suoi monti a se stesse e che così dovrebbero fare tutti gli altri paesi. In tal caso la Svizzera non avrebbe diritto di chiedere agli altri paesi di dividere con altri le ricchezze del loro suolo.

(S) **Londra**, 8. — L'assemblea ha ascoltato questa mattina il rapporto redatto da Handan in nome della Seconda commissione, sulla questione riferentisi agli articoli del Patto che hanno affidato alla Società delle Nazioni la cura di vegliare sulle condizioni della esistenza economica finanziaria ed igienica universale dopo la conflagrazione mondiale. La commissione propone di affidare lo studio permanente di queste questioni a tre organismi tecnici: 1° un organismo economico e finanziario; 2° un organismo delle comunicazioni e del traffico; 3° un organismo dell'igiene. La prima conferenza economica finanziaria avrà luogo nel 1921. La conferenza sulla libertà delle comunicazioni e del traffico si terrà a Barcellona al più presto possibile dopo la riunione dell'assemblea. La discussione sulla relazione Handan è aperta. Rowell del Canadà critica la creazione proposta che egli qualifica come un enorme macchinario che costerà carissimo. Supplica di non istruire il cammino della Società delle Nazioni nel momento in cui essa entra nella via delle risoluzioni pratiche. Millen dell'Australia si associa alle critiche di Rowell. Ador, pres. della commissione, fa appello allo spirito di solidarietà dei delegati lontani e dice che, gli organismi proposti rispondono ad un bisogno urgente del mondo intero. Rowell predica la conciliazione e suggerisce che si potranno esperimentare gli organismi sopradetti.

Il plebiscito in Grecia

Poincaré risponde a Costantino

(S) **Parigi**, 8 — Avendo incontrato Poincaré nei corridoi del Senato un collaboratore del *Matin* gli ha chiesto se aveva osservazioni da fare sulle recenti dichiarazioni di Costantino specialmente riguardo all'offerta di un intervento militare greco che Costantino avrebbe fatto telegraficamente a Poincaré, il quale l'avrebbe respinta.

L'ex Pres. della Repubblica ha risposto: «Sono spiacente di dire che i miei ricordi non concordano in tutto con quelli di Re Costantino; è vero che il 2 maggio 1915, alla vigilia delle elezioni greche, Romanos era stato incaricato dal Governo greco di far sapere al Min. degli esteri Delcassé che la Grecia sarebbe stata disposta a prestarci non il concorso del suo esercito, come pretende Costantino, ma quello della sua flotta a condizione di essere garantita contro ogni ulteriore attacco della Bulgaria. Delcassé rispose che la Francia avrebbe accolta con piacere ogni proposta seria, purchè essa fosse fatta senza condizione.

«A tale proposito non ricordo di aver ricevuto alcun telegramma da Costantino nè quindi di avergli io stesso telegrafato.

«Temo assai, ha soggiunto Poincaré, che la memoria di Costantino lo tragga ad un inganno. Mi ricordo soltanto di aver ricevuto l'11 maggio la visita del Principe Giorgio di Grecia venuto da parte del fratello per appoggiare la proposta condizionale del Governo Greco, e come era mio dovere mi limitai a comunicargli la risposta del Governo della Repubblica.

«Aggiungete, ha detto Poincaré, che alla stessa data il ministro di Francia ad Atene mi faceva sapere che a suo parere la proposta condizionale greca presentata alla vigilia delle elezioni era una semplice manovra diretta contro Venizelos e il suo partito.

«Sarebbe curioso se Costantino volesse pubblicare i telegrammi di cui ha parlato».

Il "referendum,,

(S) **Atene**, 8 — Non si conoscono ancora tutti i risultati del *referendum*. Ovunque il numero dei votanti è fortemente superiore a quello dei votanti nelle ultime elezioni. In alcuni distretti esso raggiunge la percentuale dell'ottanta e del novanta per cento degli inscritti.

A Corfù, a Creta e nel distretto di Patrasso non vi è stato un voto contrario a Costantino. A Janina contro 19.000 voti favorevoli se ne hanno 350 contrari, nell'Acaia contro 2.000 ve ne sono 235; a Salonicco i voti contrari sono stati 56 contro 16.391 favorevoli.

Commenti della stampa francese

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps*, commentando l'intervista concessa dal Re Costantino all'*Agenzia Havas*, confuta la tesi dell'ex Re che si pretende calunniato.

Il *Temps* ricorda i telegrammi della Regina Sofia, le risposte nelle quali Guglielmo si felicitava col «Tino» e l'ordine del giorno dell'ex Re che si compiaceva coi suoi soldati che avevano tirato contro i marinai francesi ed inglesi. Il giornale riproduce una pagina delle memorie di Skuludis nella quale questi racconta i particolari sui negoziati fra il Governo greco e quello tedesco per preparare l'occupazione del forte di Roupel da parte delle truppe Bulgaro-Tedesche, negoziati che portarono ad un vero accordo per quell'occupazione. Il *Temps* conclude dicendo che in Oriente ci sono due responsabilità, quella del popolo greco e quella dell'Intesa. Il popolo greco ha preso la responsabilità di rovesciare Venizelos per richiamare Costantino e rimettere al potere coloro che presero parte alla politica delle trattative per Roupel.

Si possono discutere le cause e scrutare gli avvenimenti che provocarono questa rivincita del passato, ma il fatto è che il popolo greco assume la sua responsabilità e che l'Intesa deve assumere la propria. Staremo a vedere se essa lascerà la pace in Oriente fra le mani del Re, degli ufficiali, dei parlamentari e dei funzionari greci che fecero la politica di Roupel.

SUL PROBLEMA GRANARIO

La potenzialità attuale della produzione frumentaria

Il Ministero dell'Agricoltura ha pubblicato in questi giorni un lavoro sulla «potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920», lavoro interessante sopratutto perchè mette in chiaro, sulla base di dati statistici sicuri, le idee ancora molto confuse predominanti nella maggioranza di coloro i quali di tali problemi si sono occupati o si vogliono occupare, molte volte con intendimenti che escono dal vero senso della critica tecnica.

Le cifre furono compilate durante il dodicennio cogli stessi criteri; acquistano quindi, pur non avendo la precisione della matematica, l'importanza della comparabilità. La pubblicazione, preceduta da una chiara relazione, è ricca di prospetti che riportano e mettono in confronto con studiato movimento di cifre dati che conducono a deduzioni importanti sulla potenzialità dell'agricoltura italiana a riguardo della produzione granaria.

L'autore, che è l'ing. Zattini, riassume tali dati nell'ultima parte della relazione nel modo seguente:

La produzione sarebbe:

di 30.197.000 quint. se nello stesso anno si ottenesse in tutte le provincie il minimo assoluto verificatosi nel dodicennio;

di 38.102.000 quint. minima produzione effettivamente ottenuta nel dodicennio (1917);

di 46.896.000 quint., media del dodicennio;

di 52.362.000 quint., massima fra le produzioni del dodicennio che più si avvicina alla media (1911);

di 58.452.000 quint., massima produzione straordinaria ottenuta nel dodicennio (1913);

di 63.574.000 quint., se nello stesso anno si ottenesse in tutte le provincie il massimo assoluto verificatosi nel dodicennio;

di 69.811.000 quint., se contemporaneamente si seminasse in ciascuna provincia il massimo di superficie coltivata nel dodicennio e si ottenessero per la montagna, per la collina e per la pianura i massimi rendimenti per ettaro che per ogni regione, ciascuna separatamente considerata, si ottennero nel periodo del dodicennio.

Dopo tale riassunto, l'A. viene alle seguenti conclusioni:

1° — La notevole oscillazione dimostra che almeno per ora l'Italia non è la *terra promessa* per tale coltivazione, e in ogni modo che vi sono molte plaghe poco adatte per la cerealicoltura, e plaghe troppo soggette alla siccità e a caldi precoci. Il frumento predilige climi freddi. Ora accade che anche nell'Italia settentrionale, dove si hanno inverni rigidi, si verificano in estate temperature che non di rado superano anche quelle delle provincie meridionali.

2° — La potenzialità attuale si spinge *virtualmente* a 70 milioni di quintali, ossia a quella quantità che ora si ritiene necessaria e sufficiente alla odierna popolazione.

L'esposizione delle cifre cui l'A. è arrivato e le sue conclusioni ne inducono alle seguenti considerazioni:

1 — Quantunque l'Italia non sia la terra promessa per il grano nelle circostanze attuali, sopratutto perchè la produzione è troppo instabile essendo soggetta ai contrarii influssi atmosferici e climatici, è da ritenersi che come si arrivò alla produzione di 70 milioni di quint. *virtualmente* (nel caso cioè che si coltivi la massima superficie altra volta raggiunta e si ottenga il massimo prodotto) così la tale produzione si può giungere anche *realmente* se in realtà vengano a verificarsi i due casi succitati contemporaneamente, il che non è impossibile;

2 — che però, data la necessità di rendere positiva e costante la produzione sufficiente ai bisogni interni, potendo e dovendo l'Italia arrivarvi, occorre sopratutto e'iminare al massimo, se non neutralizzare, le cause determinanti la instabilità della produzione (siccità e caldi precoci). Bene disse quindi il Ministro dell'agricoltura in una recente intervista che bisogna sviluppare le opere di irrigazione e dare il massimo incremento agli studi di genetica per la ricerca di varietà di grano resistenti al secco per le regioni soggette alla siccità e a breve ciclo vegetativo per le regioni soggette ai caldi precoci che provocano la *stretta finale* (danneggiassima anche alle zone che maggiormente si adattano alla produzione granaria);

3 — Che per raggiungere la produzione voluta non occorre mettere a coltura granaria estensioni di terre poco adatte o che mal abbiano avuto tale coltura. Basterebbe poter coltivare *normalmente* la superficie massima altra volta seminata;

4 — Che coltivando tale superficie raggiungibile senza serie difficoltà si può arrivare ad una produzione anche superiore ai 70 milioni di quintali:

a) migliorando le rotazioni agrarie;

b) migliorando ed intensificando le lavorazioni al terreno, le concimazioni (perfosfato) e la scelta delle sementi;

c) estendendo specialmente nell'Italia meridionale e dove meglio si adattino, i prati artificiali, accumulatori di azoto.

Raggiunto tale perfezionamento tecnico nelle cure culturali, estese l'irrigazione, trovate le varietà di grano che possano fronteggiare le avversità climatiche, si potrà aspettarsi quasi sicuramente una produzione sufficiente, costante, ottima per qualità. Ed allora molte zone coltivate ora a grano e che danno la misera produzione delle tre, quattro, cinque sementi potranno vantaggiosamente essere destinate ad altre colture.

Come si vede il problema granario è tutt'altro che insolubile e gli elementi destinati a risolverlo sono tutti a portata di mano. Non occorre altro se non la buona volontà, sopratutto da parte degli agricoltori.

La ripartizione dei 300 milioni per le opere pubbliche

La somma di 300 milioni per le opere pubbliche, autorizzata con la legge 26 settembre 1920, è stata finora così ripartita: L. 3.000.000 per lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali e di R. trazzere della Sicilia nelle varie provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e Calabria; L. 7.000.000 per la costruzione e ricostruzione di strade comunali rotabili e mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati su tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e di Calabria; L. 1.000.000 per lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene o frane e opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti; L. 2.000.000 pei lavori di riparazione e ricostruzione delle opere stradali dello Stato danneggiate o distrutte da fatti di guerra; L. 2.000.000 per spese per la manutenzione delle strade costruite con obiettivi militari nell'antica azione delle operazioni di guerra; L. 11.700.000 per le opere nuove nelle vie navigabili di 1ª e 2ª classe, esclusa la rete navigabile veneta; L. 20.000.000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria delle varie provincie del Regno eccettuate quelle venete e di Mantova; L. 13.000.000 per opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle varie regioni del regno sempre eccettuate le provincie dette precedentemente; L. 4.000.000 per la sistemazione idraulica di pianura nei corsi di acqua dell'Italia meridionale e della Sicilia; L. 3.000.000 per spesa per lavori di sistemazione del Tevere; L. 64.000.000 per opere marittime nelle varie provincie del Regno eccettuate quelle calabresi e venete; L. 2.700.000 per opere in Roma; L. 2.000.000 per la costruzione delle strade comunali occorrenti per il bonificamento dell'Agro romano e per retribuzione di condannati impiegati nella costruzione delle medesime; L. 1.000.000 per riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale, dei torrenti situati nella plaga vesuviana; L. 10.000.000 per opere di correzione di corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna; L. 2.500.000 per opere di miglioramento dei canali della rete navigabile veneta; L. 4.000.000 per opere di ristabilimento nei fiumi laghi e canali navigabili L. 1.000.000 per sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua; L. 15.000.000 per lavori di riparazione e sistema. delle opere idraul.; L. 18000.000 per opere marittime; L. 23.480.000 pei bisogni ed opere urgenti in dipendenza di disastri tellurici; L. 480.000 per costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici governativi; L. 1.070.000 per provvedere ai danni causati dalla alluvione e dal ciclone del 30 agosto 1919 in provincia di Udine; L. 3.000.000 per consolidamento di frane minaccianti gli abitati cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria; L. 75.000.000 per costruzione di strade ferrate.

Contro i discorsi tedeschi nei territori renani

(S) **Parigi**, 8. — Ecco il testo della nota sul recente viaggio di alcuni membri del Governo tedesco nei territori renani consegnata contemporaneamente al Ministro degli Affari Esteri tedesco dagli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia e dal Ministro del Belgio a Berlino:

«L'Alta Commissione interalleata dei territori renani ha segnalato ai Governi da essa rappresentati l'emozione provocata nella popolazione di questa regione dai discorsi che vi hanno pronunciate ultimamente i Ministri dell'Impero.

I Governi belga, britannico e francese considerano come altamente spiacevole che i membri del Governo tedesco abbiano creduto di dover fare in territorio occupato dichiarazioni pubbliche di natura tale da crearvi torbidi e da rimettere in discussione l'esecuzione del Trattato di Versailles.

Essi protestano fra l'altro contro le parole che hanno contestato le decisioni prese, in virtù del Trattato, dal Consiglio della Società delle Nazioni relativamente ad Eupen e Malmedy.

I Governi belga, britannico e francese hanno prescritto ai loro rappresentanti a Berlino di richiamare la più seria intenzione del Governo tedesco sulle gravi conseguenze che tali manifestazioni possono avere per il mantenimento dell'ordine pubblico di cui le autorità alleate in territorio occupato hanno la responsabilità.

Essi li hanno incaricati di far conoscere al Governo tedesco che i viaggi dei Ministri dell'Impero e degli Stati in territorio occupato potranno d'ora in poi essere ammessi soltanto a condizione che questi alti funzionari si astengano durante i loro viaggi da ogni attacco contro i Governi e le autorità alleate e contro il Trattato di pace.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 ha pubblicato:

R. Decr. che stabilisce le norme per l'applicazione dell'art. 4 del R. decr. l. 8 genn. 1920, n. 16, circa i dazi d'importazione pei materiali per la costruzione di case popolari ed economiche.

R. decr. che approva il regolamento per il funzionamento della Sezione di credito fondiario ed agrario dell'Ist. Naz. di credito per la cooperazione.

Id. id. che concede alla «Federazione nazionale dei Comitati di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati» l'autorizzazione di porre in vendita speciali buste-lettere postali.

Id. id. che istituisce nuova marca da bollo per la riscossione delle tasse di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e sugli scambi.

Id. id. che istituisce presso il R. Politecnico di Torino un corso per il conseguimento della laurea in chimica industriale e ne approva il regolamento.

Id. id. che detta norme per i contratti locativi di terre, in Agro Romano ed altri territori laziali, soggette a bonificamento obbligatorio.

Id. id. che concede un'indennità giornaliera speciale per tutta la durata del servizio agli ufficiali, graduati e militi dell'arma dei RR. carabinieri, comandati in Sicilia per la repressione del malandrinaggio.

Id. id. che assegna, a decorrere dal 1 novembre 1920, una indennità di alloggio di L. 600 mensili a' ministri e ai sottosegretari di Stato, che non abbiano stabile residenza in Roma, per il periodo durante il quale compiono le loro rispettive funzioni e sempre quando i dicasteri ai quali appartengono non provvedano essi stessi all'alloggio.

Relaz. e R. Decr. che autorizza una 24ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'es. fin. 1920-921.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 8. — *Voti dei socialisti riformisti.* — L'assemblea del partito socialista riformista ha in un ordine del giorno espresso l'augurio che D'Annunzio non insista nel suo atteggiamento e permetta al Paese l'applicazione del Trattato di Rapallo.

Ha poi riconfermato la sua schietta e viva fede nel programma socialista riformista che trova il suo fondamento nella più pura interpretazione del pensiero marxista, dichiarandosi fiera nemica di ogni deformazione e deviazione del socialismo, come il socialismo ufficiale che si attiene ai dettami del comunismo mongolico.

— *Sulle cause del disastro di Vergiate.* — La Commissione d'inchiesta ha espresso il parere che delle cause del disastro di Vergiate debba essere escluso il dolo.

— *Una pastorale del card. Ferrari.* — In una commovente pastorale che sarà probabilmente l'ultima il card. Ferrari esprime ringraziamenti e saluti ai fedeli della diocesi. Poi invoca per loro la pace. «Figli e Figli dilettissimi — dice — è il vostro Vescovo morente che nello spettacolo desolante della lotta per le classi tende le sue braccia e, facendo eco al canto degli angeli, prega ed augura la pace in terra. E la pace sia con voi!... Non vi sia dunque più fra voi la detestabile e rovinosa lotta di classe che fece deviare parecchi dalla fede e li trafisse con molti dolori! Uomini di Dio, fuggite da queste cose! Attenetevi alla giustizia, alla pietà, alla carità alla pazienza, alla mansuetudine e combattete le sante battaglie della fede per raggiungere la vita eternamente beata che è la vera vita alla quale siamo chiamati....».

BOLOGNA, 8. — *Incidenti fra socialisti e fascisti.* — Telegrafano da Castel S. Pietro i particolari di un grave incidente verificatosi.

Tale Alvisi Augusto ex-tenente nelle ore pomeridiane di ieri si recò a Castel S. Pietro dove procedette alla distribuzione di parecchi manifesti fascisti.

Immediatamente un gruppo di socialisti lo assalì e, dopo averlo derubato della rivoltella, lo percosse gravemente e l'obbligò a ritornare a Bologna.

Appena l'Associazione dei fascisti appresi i fatti, venne deliberata una spedizione, e stamane 150 fascisti con tre autocarri e quattro automobili, partirono da Bologna e si recarono a Castel S. Pietro.

Appena giunti si divisero in tre squadre ed assalirono contemporaneamente la Camera del lavoro, la Lega colonica e la Lega dei braccianti, tutte e tre associazioni socialiste.

I pochi socialisti presenti fuggirono precipitosamente e i fascisti stracciarono i documenti, ruppero i mobili e poi si recarono al Municipio, dove tolsero la bandiera rossa, che era inalberata sulla torre, essendo il Consiglio Comunale composto di socialisti, e quindi ritornarono a Bologna, portando con loro il cencio socialista.

Nell'uscire dal Municipio avvenne una colluttazione con un gruppo di socialisti; ma senza conseguenze, per lo intervento dei carabinieri.

Da un balcone furono tirati contro i fascisti alcuni colpi di revolver andati a vuoto.

Italia Centrale

RIETI, 5. — *Inaugurazione a Ponticelli Sabino di una lapide ai caduti di guerra.* — Con l'intervento dell'on. Giovanni Amici, sottosegr. alle PP. e TT., ha avuto luogo nella frazione di Ponticelli Sabino l'inaugurazione di una lapide ai morti in guerra l'avv. Cevolotto, che accompagnava l'on. Amici, disse in una forma veramente suggestiva il discorso ufficiale, riscuotendo vivissimi, unanimi applausi. Parlarono poi, il segretario Bianchi, che a nome del cav. Filippo Silvestri, pres. del Comitato locale, portò il saluto alle autorità; il cav. dott. Francesco Baliva, cons. prov. e il cap. Marchese in rappr. del Sottoprefetto e a nome del grande artista sabino comm. Mattia Battistini.

Salutato da una calda e prolungata ovazione prima e dopo, parlò per ultimo l'on. Giovanni Amici esaltando le grandi virtù del popolo sabino.

Isole

MESSINA, 6. — *Municipio.* — Il Consiglio ha eletto sindaco il prof. comm. Giuseppe Oliva.

— *Nell'Amm.ne Provinciale.* — Il Consiglio della Provincia ha eletto presidente l'on. Ludovico Fulci; vice-presidente l'ex-deputato Giuseppe Toscano; presidente della Deputazione l'avv. Cangemi-Antimo.

PALERMO, 8. — *D'accordo degli zolfatai.* — Un accordo importante che assicura una delle fonti di ricchezza della Sicilia, e forse la più importante, è stato raggiunto per opera del Prefetto comm. Menzinger e della buona volontà dei proprietari e della classe operaia.

Da più mesi il lavoro delle miniere di zolfo era stato paralizzato dalle manifestazioni estremiste e disolventi suscitate nella grande massa degli zolfai dai mestatori socialisti anarcoidi. Fortunatamente il buon senso che nelle popolazioni siciliane è ancora vivo prese il sopravvento. Gli operai abbandonarono gli istigatori, si misero d'accordo coi proprietari e gli esercenti i quali riconobbero i loro bisogni e l'accordo fu raggiunto. Ora è stato firmato per tutte le miniere della provincia di Caltanissetta, che è il centro più importante della Sicilia.

Lo stesso accordo verrà esteso a tutte le altre provincie. La classe operaia degli zolfatai, è soddisfatta avendo ottenuto, come sua spettanza, oltre le paghe il 15% come quota di produzione.

PALERMO, 8. — *Furioso temporale - Un fulmine danneggia la monumentale cattedrale.* — Questa mattina un violento temporale si è scatenato sulla città e sui dintorni. Verso le ore 7 l'uragano raggiunse la sua massima intensità. Parecchi fulmini caddero nelle campagne. Uno è caduto sulla cattedrale di Palermo, fracassando il campanile e arrecando alcuni danni al soffitto della chiesa dell'Immacolata attigua alla Cattedrale. Siccome era giorno festivo moltissimi fedeli gremivano la chiesa. Il panico è stato enorme, però non si sono avute a deplorare disgrazie.

— *Gravi disordini a Bagheria per la deficienza di pane e di pasta.* — In Bagheria, a mezz'ora da Palermo, oggi sono avvenuti gravi tumulti, causati dalla deficienza del pane e della pasta, che da parecchi giorni si fa sentire in quella cittadina. La cittadinanza già più volte aveva protestato per vedersi assegnato un maggiore fabbisogno di farinati ma tutte le pressioni erano riuscite inutili.

Una folla di contadini, aizzati da socialisti e cattolici popolari, hanno commesso disordini ed atti di vandalismo contro il Circolo dei Piccionieri, il Circolo dei civili ed il suo presidente cav. Modica, il Circolo degli agricoltori. Era preceduta da una bandiera tricolore. Affrontati dal commissario di P. S. Cannata, questi riportò parecchie bastonate ed una ferita al capo. Accorsi i carabinieri, l'ordine fu ristabilito, pure rimanendo in paese una viva agitazione per la mancanza di sufficiente quantità di farinati.

Provincia Romana

ALBANO LAZIALE, 6. — *In onore di un maestro.* — Con degna solennità è stata rimessa al maestro Francesco Balducci la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione per otto lustri d'insegnamento. Erano presenti tutti gli insegnanti e l'ispettore Pisani che in rappresentanza del Provveditore agli studi ha pronunciato un bellissimo discorso in elogio del festeggiato. Anche il sindaco Dante Malintoppi che fu scolaro del Balducci, il vice-ispettore Guidi ed il maestro Pieroni hanno parlato in onore del Balducci.

DALLE COLONIE

Un Emiro anche in Tripolitania?

Si ha da Tripoli che la popolazione indigena, delusa pel mancato convegno del Garian ove non intervennero i rappresentanti di parecchie importanti regioni e specialmente di quelle della Tripolitania occidentale, reclama la nomina di un Emiro tripolino oppure di un Governatore mussulmano che sotto la protezione del Governo italiano amministri il paese in rispetto alla legge fondamentale del giugno 1919.

— Il convegno di Garian lascia l'impressione di una montatura, la quale ha servito a confermare il Governo locale nella sua politica che tende a sviluppare il suo programma di pacificazione e di vera colonizzazione nell'ambito della legge costituzionale.

A Tripoli andrà una rappresentanza degli intervenuti nel Garian per trattare col Governatore, ma il Governatore non potrà fare buona accoglienza a nessuna rappresentanza indigena se prima non saranno restituiti i 150 circa prigionieri senza giustificazione trattenuti a Misurata.

Il Senusso a Venezia

(S) VENEZIA, 8. — Stamane ricevuto da tutte le autorità civili e militari è arrivato l'Emiro Idris accompagnato dal comm. Giglio e dal dott. Salazar. Dopo le presentazioni per mezzo dell'interprete l'Emiro ed il suo seguito, saliti su di una lancia reale, si sono diretti all'Hotel Danieli ove hanno preso alloggio.

Corriere parigino

Contro la propaganda maltusiana

DA PARIGI, (*E. P.*). — La Francia impensierita, e non a torto, dalla decrescenza allarmante della sua popolazione, fece votare il 31 luglio del 1920 una legge che colpisce la propaganda maltusiana, nonchè quella contro la concezione.

La polizia giudiziaria, per la prima volta, operò una perquisizione, ordinata dal giudice d'istruzione Bohin e affidata al ben noto commissario Faralicq, che fu spesso volte in Italia, per raccogliere gli elementi del processo Caillaux.

Il signor Faralicq si recò al domicilio dell'istitutore Gabriel Giraud, conosciuto sotto il nomignolo di «Hardy», e sequestrò dei documenti e dei libri, sopratutto stampati in inglese. L'accusato si trova in strette relazioni con una lega maltusiana di Amsterdam, il di cui direttore è un certo dottor Rutgers.

L'instancabile commissario della Polizia giudiziaria, continuò le sue ricerche e capitò presso un certo Eugène Humbert, che vive maritalmente con Frédérique Rigodin. I due esercitano una specie di commercio che si chiama: «La Génération consciente», e che consiste nel vendere dei libri e degli arnesi contro la concezione.

Presso la signora Blanc, che è la sorella della Rigodin, si sequestrano anche dei libri e degli arnesi e, finalmente, nella bottega di un certo Gros, furono trovati dei numerosi opuscoli in favore della propaganda maltusiana.

Il magistrato ha potuto deunsiare gli accusati all'Autorità giudiziaria, mercè la legge del 31 luglio, mentre prima sarebbe stato nell'impossibilità di farlo, giacchè non aveva, per proteggerlo, che il testo della legge del 1882, che colpisce coloro che, mediante libri od oggetti, oltraggiano i buoni costumi. Colla nuova legge, che è stata opportunatamente votata, la Polizia giudiziaria potrà efficacemente intervenire, e il signor Faralicq continuerà le sue attive ricerche, che si porteranno presto in altri quartieri di Parigi, ov'è sicuro che metterà le mani su parecchi altri colpevoli.

L'aumento delle tariffe postali e telegrafiche

Dal primo aprile, benchè siano state aumentate le tariffe postali e telegrafiche in Francia e nelle sue colonie, la media mensile che era di 38 milioni di franchi, si è elevata a 52 milioni e 800 mila franchi. Nel momento più grave della crisi monetaria, allorchè i franco bolli sostituivano abbondantemente le monete di rame, si constatò nelle entrate postali un di più mensile di 25 milioni. Benchè si scriva meno, l'amministrazione delle Poste incassa di più, ed ha minor lavoro.

Fra poco sarà messa in vigore la nuova tariffa postale coll'estero; probabilmente si spedirà un minor numero di lettere affrancate a 50 centesimi, ma gli incassi saranno superiori.

Per il telegrafo è la stessa cosa, e infatti, mentre prima dell'aumento lo Stato incassava 9 milioni mensili, dal 28 aprile in poi, ha incassato una media di 15 milioni, benchè si sia telegrafato molto meno, con gran sollievo degli impiegati PP. TT.

Per lo sviluppo della pesca in Francia

Il Consiglio dei consumatori di Parigi esaminò la questione del pesce come alimento da sostituire alle carni fresche. Constatò con viva soddisfazione che la propaganda fatta in questi ultimi tempi ha dato degli eccellenti risultati, e le seguenti statistiche dimostrano come sia stata intensificata la pesca.

Il consumo del pesce a Parigi è passato da 3.109.000 chilogrammi in agosto a 4.311.000 in ottobre, e 4.533.000 in novembre. Nelle baracche municipali, il consumo che era di 135.000 kg. in agosto, di 166.000 in settembre, 244.000 in ottobre, è salito a 250.000 in novembre. Il Consiglio dei consumatori emise un ordine del giorno, nel quale si raccomanda al Sottosegretariato di Stato della marina mercantile di prendere tutte le misure utili ad accrescere l'effettivo della flotta pesca; che siano create delle camere frigorifiche nei porti e nelle città interne per evitare le perdite di pesce; che organizzi le spedizioni e le ripartizioni dei prodotti da pesca; e infine che il Municipio non imponga dei diritti daziari troppo elevati sulle derrate alimentari di prima necessità.

Landru sarà giudicato in marzo 1921

Il sostituto Gazier ha terminato la sua requisitoria definitiva, che conta non meno di 450 pagine, e l'ha trasmesse con tutti i *dossiers* al giudice d'istruzione Bonin, che firmerà fra poco l'ordinanza di rinvio.

Si prevede che Landru, il *Barba blen* di Gambais, sarà giudicato nel corso del mese di marzo.

L'avvocato generale Godefroy sosterrà l'accusa; il celebre avvocato corso Moro Giafferi, presidente del *Club Mediterraneo*, difenderà l'accusato, e Gilbert, consigliere della Corte di Cassazione, presiederà questo processo, pel quale c'è un'aspettativa ancor più grande di una *première* all'Opéra o alla Comédie Française.

Scioperi all'estero

SPAGNA

(S) MADRID, 8. — La giornata di ieri si è svolta tranquillamente a Madrid ove lo sciopero generale è fallito del tutto per l'opposizione dei socialisti. I sindacalisti hanno redatto un manifesto nel quale accusano i socialisti di aver tradito la causa del proletariato.

A Bilbao cinque agitatori sono stati arrestati e per ogni eventualità vengono prese misure di ordine militare.

A Barcellona i tram hanno circolato. Tutti i giornali si sono pubblicati. I mattatoi funzionano, lo scarico delle navi continua.

Nella maggior parte dei laboratori e delle fabbriche è ricominciato il lavoro. L'arresto di due accaparratori di prodotti alimentari ha fatto ottimo effetto sulla pubblica opinione.

(S) **Barcellona**, 8. — E' probabile che domani abbia luogo la ripresa generale del lavoro.

Il vettovagliamento si effettua normalmente.

Un sindacalista è stato assalito e ferito gravemente.

Altri incidenti hanno avuto luogo ma si tratta di conflitti di carattere locale con scambio di colpi di fucile senza gravi conseguenze.

All'infuori di questi incidenti la situazione comincia a diventare pressochè normale.

TEATRI ED ARTE

LE DANZATRICI BRAUN AL «QUIRINO»

Oggi le sorelle Braun ricompaiono per la terza volta innanzi al pubblico romano.

Alle 17.30 svolgeranno sulle scene del «Quirino» una nuova serie di danze plastiche su musiche di Bach, di Beethoven, di Schuman e di Debussy.

E' superfluo formulare favorevoli o previsioni.

Dato il magnifico successo delle due prime rappresentazioni, oggi la sala dell'elegante teatro di via Minghetti sarà affollata dal pubblico più eletto di Roma.

Camera di Commercio di Roma

Seduta del 26 nov. - Presiede l'onorevole Fortunati

Sono presenti il vice-Presidente Campeti e 22 consiglieri.

Felicitazioni al nuovo Sindaco di Roma ed all'assessore Cremonesi

L'on. Fortunati, sicuro di interpretare gli unanimi sentimenti del Consiglio, ha proposto di inviare l'espressione del più vivo compiacimento al nuovo Sindaco di Roma, Luigi Rava, e di manifestare altresì al collega Cremonesi, confermato nell'ufficio di assessore, fervide felicitazioni. Il Consiglio ha approvato.

Comunicazioni della Presidenza

L'on. Fortunati ha riferito ampiamente sui recenti convegni tenute svoltisi in Roma per discutere le questioni di maggior rilievo ed attualità interessanti le classi commerciali e industriali, e precisamente del Consiglio Sup. del Commercio, del Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere, della locale Confederazione Nazionale delle Associazioni di esercenti e commercianti in unione con la Federazione Commerciale e Industriale Italiana di Milano.

Ha passato rapidamente in rassegna i principali argomenti trattati, rendendo conto della parte presa dal Rappresentanti dell'Istituto Camerale e delle conclusioni adottate per le singole questioni.

L'on. Fortunati ha dato comunicazione inoltre dei telegrammi inviati in seguito all'accordo di Rapallo al Presidente del Consiglio dei Ministri ed alla Camera di Commercio di Trieste, nonchè delle risposte ricevute comunicando infine la risposta dell'on. Tommaso Titoni ai sentimenti di plauso, espressigli dal Consiglio Camerale per l'azione di recente spiegata nella prima assemblea della Società delle Nazioni.

Il Consiglio ha preso atto delle comunicazioni della Presidenza, approvandone l'operato.

Pur riconoscendo infatti le molteplici gravi difficoltà che l'amministrazione deve fronteggiare, tuttavia è diffusa e fondata la persuasione che la cronica ed insopportabile situazione sia dovuta in gran parte alla deficienza dell'organizzazione, alla mancanza di buon volere e di disciplina del personale e ad altre cause che sarebbe pur possibile di eliminare.

Prega quindi la Presidenza di volere, o per il tramite dell'Unione delle Camere o per altra via che egli stimi più diretta ed efficace e dia affidamento di maggiore probabilità di risultati, far pratiche affinchè l'attuale situazione, che tende sempre a peggiorare, venga almeno gradatamente migliorata.

Il cons. *Zingone* ritiene che un inconveniente assai grave, oltre quelli già segnalati, nel servizio ferroviario, sia quello dei continui furti e manomissioni che si verificano nelle spedizioni, che danneggiano fortemente la Classe commerciale, per le formalità, le difficoltà e i ritardi dei rimborsi.

Il cons. *Corner* ha riconosciuto giuste e fondate le lagnanze di cui i Colleghi si sono fatti eco e ha aggiunto da sua parte la raccomandazione che, nel far presente i principali inconvenienti del servizio, la Presidenza segnali il danno che deriva dal traffico, dalle continue sospensioni che vengono ordinate da un giorno all'altro nelle accettazioni delle spedizioni.

Il consigliere *Vannicanti* ha osservato come, di fronte ad un così grave e generale disservizio, si renda necessaria una energica agitazione e che inoltre sarebbe molto opportuno uno studio tendente a stabilire se l'esercizio di Stato abbia o meno raggiunto i fini che si proponeva, ovvero sia conciliabile un ritorno all'esercizio privato.

Il Presidente ha riconosciuto pienamente giustificate le doglianze del commercio e del pubblico contro il servizio ferroviario. Ma ha espresso l'avviso che la causa principale del disservizio debba ricercarsi nelle condizioni generale di disordine, che si confida possa venire gradatamente attenuandosi, come è dato di sperare in seguito agli eventi favorevoli di recente verificatisi.

Nomina

Su proposta del Consigliere Ascarelli il Consiglio ha espresso unanime il suo vivo compiacimento per la nomina del Presidente on. Fortunati a Vice Pres. del Cons. Sup. del Commercio. L'on. Fortunati ha ringraziato.

Sul servizio ferroviario

Il Cons. *Ascarelli* ha richiamato l'attenzione della Camera sui continui ritardi ferroviari, sui danni che ne derivano al commercio, specialmente per le consegne delle merci, e sulla influenza di tali ritardi sul rincaro dei prezzi.

Riferendosi poi ai recenti aumenti apportati nelle tariffe ferroviarie, ha segnalato la necessità di provvedimenti speciali per le merci di prima necessità, al fine di evitare un ulteriore aumento dei prezzi per le merci medesime.

Il Cons. *Cerpocaccia* si è associato alla raccomandazione del collega Ascarelli, facendo presente come l'invocato provvedimento si dimostri opportuno specialmente pei generi alimentari.

Il Cons. *Garroni* si è associato anch'egli alle raccomandazioni del collega Ascarelli, ma ha espresso l'avviso che, data la grande ripercussione che il servizio dei trasporti ha su tutta l'economia del Paese, l'azione che s'intende di svolgere per attenuarne se non eliminarne i gravi inconvenienti lamentati, debba assumere una forma più solenne e dar luogo ad un movimento più vasto ed energico.

Per quanto riguarda l'intervento dell'Unione delle Camere, l'on. Fortunati ha ricordato come essa più volte siasi occupata della questione con diligenti studi, lunghe discussioni ed attive pratiche; ma purtroppo anch'essa non raggiunse mai alcun pratico risultato.

Ad ogni modo si è riservato di esaminare se convenga interessarne nuovamente l'Unione, ovvero seguire altre vie, dichiarandosi in pieno accordo coi Colleghi sulla necessità di promuovere comunque una seria ed energica agitazione.

Sui frequenti disastri della linea ferr. Roma-Fiuggi

Il Cons. *Sbardella*, ricordando il recente disastro, deploratosi sulla ferrovia Roma-Fiuggi, ha pregato il Presidente di voler interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici se intenda promuovere con l'urgenza del caso una seria e severa inchiesta di carattere tecnico per constatare i difetti di costruzione della linea e le pessime condizioni del materiale.

L'on. Fortunati ha promesso di occuparsi della cosa ed il Consigliere Sbardella ha ringraziato.

Contro la invasione agraria.

Il Vice-Pres. *Campeti* ha creduto opportuno di far presenti al Consiglio gli eccessi e gli abusi che si verificano nelle invasioni delle terre e di danni che ne derivano all'economia generale.

Ormai s'invadono impunemente non solo le terre incolte o non ben coltivate, ma anche i terreni alberati, quelli predisposti alla semina ed anche i seminati; il che non vale certo ad incoraggiare gli agricoltori e dare incremento alla produzione.

I Consiglieri Ascenzi e Sbardella si sono associati ed il Presidente, d'accordo col Consiglio, ha promesso d'interessarsi della questione.

Adesione ai voti del recente convegno Nazionale

Il Cons. *Capocaccia*, riferendosi al convegno tenutosi di recente in Roma ad iniziativa della locale Confederazione Nazionale delle Associazioni di esercenti e commercianti e della Federazione Commerciale e Industriale Italiana di Milano, di cui il Presidente ha opportunamente ricordato anche i temi trattati, ha proposto che il Consiglio deliberi la sua adesione di massima ai voti emessi.

Il Pres. si è dimostrato favorevole alla proposta, in quanto trattasi di questioni delle quali la Camera di Commercio di Roma si è più volte nello stesso senso interessata, ed il Consiglio ha senz'altro approvato.

Variazioni al bilancio

In base alla relazione della Commissione di Finanza ed alle ulteriori illustrazioni del Presidente, il Consiglio ha deliberato di apportare alcune variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio in corso, resesi necessarie sia per fronteggiare le maggiori spese d'amministrazione verificatesi per effetto delle note condizioni generali, come per venire in aiuto, con adeguati incoraggiamenti finanziari, di nuove iniziative utili all'economia del Distretto, sopratutto nel campo dell'illustrazione commerciale e professionale.

Dopo breve discussione, il Consiglio ha approvato pienamente le proposte.

Per il contratto d'impiego privato

L'on. Fortunati ha fatto presente che, in base alle disposizioni emanate dal Ministero del Lavoro per la costituzione delle speciali Commissioni miste per la formazione dei contratti-tipo ed in seguito alle premure mosse dalla locale Camera dell'Impiego Privato, si è ritenuto opportuno e doveroso interpellare la stessa Commissione interna, che era stata nominata già per collaborare con la Commissione Provinciale cui in precedenza spettava il compito della formazione dei contratti in parola.

Questa Commissione, composta, come è noto, di alcuni membri del Consiglio, e dei Delegati delle locali associazioni commerciali e industriali, dopo avere bene esaminata la questione, si è trovata concorde nel riconoscere che, avendo nel frattempo la Confederazione generale dell'impiego privato presentato alle organizzazioni commerciali e industriali di carattere nazionale un memoriale tendente a promuovere invece norme generali in materia, uniformi per tutto il Regno, mediante nuovo provvedimento legislativo, fosse venuta a mancare, almeno per il momento, la ragion d'essere della richiesta della locale Camera dell'impiego privato, mentre si dimostrava evidente l'opportunità di attendere i risultati di questo più largo e generale movimento.

L'on. Fortunati ha aggiunto che, nel formulare siffatte conclusione, la Commissione predetta si è ispirata al concetto di eliminare le possibilità di compiere, come già una prima volta si è verificato, opere praticamente inefficace, riservandosi invece, quando la materia sarà, comunque, meglio chiarita e disciplinata, di accedere sempre con spirito conciliativo e con sincero proposito di valida ed utile collaborazione, a qualsiasi richiesta che le potrà essere rivolta per addivenire definitivamente e quanto prima a soluzioni di comune soddisfazione.

L'on. Fortunati, condividendo le considerazioni e le conclusioni della predetta Commissione, e nella fiducia che anche la Rappresentanza locale degli impiegati privati ne riconoscerà il giusto fondamento e la pratica portata, ha proposto quindi al Consiglio di voler soprassedere frattanto da ogni deliberazione fino a che non si affermi l'esito della nuova tendenza.

Dopo matura discussione il Consiglio ha accolto la proposta della Presidenza.

Borsa di Commercio e Stanza di Compensazione

In conformità dei pareri espressi dal Sindacato e dalla Deputazione di Borsa, il Consiglio, a relazione del Presidente, ha deliberato di ammettere un nuovo agente di cambio alla locale Stanza di Compenso ed ha approvato lo svincolo, per concambio, di una parte del deposito cauzionale di altro agente di cambio.

Ruolo dei periti

In base alle norme regolamentari e secondo il parere emesso dalla competente Commissione interna, il Consiglio ha accolto una nuova domanda d'iscrizione nel ruolo dei periti commerciali e industriali compilato dalla Camera a forma di legge.

Borse di studio e contributi scolastici

Su proposta della Commissione di Finanza, che aveva presentato un particolareggiato rapporto, il Consiglio ha aggiudicato, in base alle risultanze del concorso, le borse di studio disponibili presso il R. Istituto Commerciale aumentandone l'importo in relazione alle maggiori tasse scolastiche, ed ha inoltre accordato, a tutti gli altri concorrenti, che se ne sono mostrati meritevoli, un analogo sussidio finanziario per frequentare l'Istituto.

Sono stati confermati i consueti contributi in favore della Scuola serale di commercio e della Scuola serale di lingue orientali del Comune di Roma, ed è stata concessa una sovvenzione in via straordinaria alla nuova Scuola di colture sociale, promossa dall'Ufficio municipale del Lavoro.

Nomina di rappresentanti

Invitato ad eleggere il proprio rappresentante nella R. Scuola per montatori elettricisti in Tivoli, di recente istituita e sussidiata il Consiglio ha nominato il comm. Federico Vanni.

Da ultimo, in seduta privata, il Consiglio ha adottato deliberazioni di carattere interno e riguardanti il proprio personale.

SPORTS

Nuoto — Anche quest'anno la R.N. Roma bandirà la classica gara «Coppa di Natale» sul percorso di metri 150. Gli allenamenti fervono nelle società romane e la prova si annuncia molto interessante, in quanto è sicuro che vi parteciperanno i migliori velocisti italiani.

Nuova società sportiva — E' sorta in Trastevere una nuova società sportiva che è preso il nome di «S.S. Fulgor».

La traversata notturna del Corso Umberto I — Il 20 corr. avrà luogo in Roma la 2ª traversata notturna del corso Umberto, organizzata dalla S.S. Mazzini. La partenza verrà data a mezzanotte precisa da piazza Venezia: l'arrivo è in piazza del Popolo. Numerosi e ricchi premi dotano la caratteristica gara.

Boxe: (Londra, 30). — Higgins conserva il titolo di campione dei pesi «hautama», dopo aver battuto ai punti, al National Sporting Club, in un *match* durato 20 *rounds* di 3 minuti, lo sfidante Eymon.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI FOOT-BALL

Grupppo Laziale.

Risultati della seconda giornata: Fortitudo batte Pro Roma 6-0; Audace batte Roman C. 6-1; U.S. Romana batte Vittoria 6-0; Lazio batte Juventus-Audax 2-0.

Classifica generale dopo la seconda giornata:

	Partite			Goals		Punti
	G.	V.	N.	P.	P.	—
1. Fortitudo	2	2	0	0	9	0	4
1. Audace	2	2	0	0	10	1	4
1. Lazio	2	2	0	0	6	0	4
4. U.S. Romana	2	1	0	1	6	4	2
4. Roman C.	2	1	0	1	5	9	2
6. Juventus-Audax	2	0	0	2	0	5	0
6. Vittoria	2	0	0	2	3	10	0
6. Pro-Roma	2	0	0	2	0	10	0

***

(S) **New York**, 8. — *Corsa ciclistica dei sei giorni:* A mezzogiorno la squadra franco-americana Brocco-Osburne era sempre in testa e aveva percorso 1010 migila e otto giri. Le due squadre belga Debast-Peeryn e Van Hevel-Vellemebrgen erano a un giro. Otto squadre hanno due giri di ritardo.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/152.

CREDITO ED ECONOMIA

LA POPOLAZIONE DELLA CINA

Dall'annuario dell'Amministrazione delle Poste cinesi risulta che nel 1919 si è compiuto un rilevamento della popolazione. Ecco le cifre arrotondate a milioni:

	Milioni di milioni					
Cili	30	Sciantung	31	Nganhuei	20
Sciansi	11	Szeciuan	50	Cekiang	22
Honan	31	Hupeh	27	Fukien	13
Soensi	9	Hunan	25	Cuantung	37
Cansu	6	Kiangsi	24	Cuangsi	12
Sin Kiang	3	Kiangsu	28	Iunnan	10
Mancuria	18	Sciangsai	6	Cueicieu	11
	104		194		123

Totale 427 milioni, cioè quasi 100 milioni in più delle cifre finora conosciute; poco meno (53 milioni) della metà della popolazione di tutte l'Asie (907 milioni); e poco meno (48 milioni) dell'intera popolazione dell'Europa (475 milioni); più che il triplo della popolazione dell'Africa (133 milioni); il doppio della popolazione dell'America e dell'Oceania riunite (America settentrionale 144 milioni, America meridionale 61 milioni, Oceania 8 milioni) e infine quasi un quarto della intera popolazione terrestre (1708 milioni).

COMMERCIO DELLE GOMME

New York, 8. — Le esportazioni di gomme effettuate dagli Stabilimenti dello Stato durante il mese scorso di Settembre sono state di tonn. 9.791 contro tonnellate 10.476 per il mese corrispondente dell'anno passato e contro tonnellate 8. 673 nell'Agosto.

In complesso nei primi nove mesi dell'anno corrente le esportazioni di gomme dagli Stabilimenti dello Stato sono state di tonnellate 100.720 contro tonnellate 109.952 dello stesso periodo dell'anno precedente e contro tonnellate 51.616 nello stesso periodo del 1918.

COMMERCIO SVEDESE

Stoccolma, 8. — Durante i primi sette mesi dell'anno corr. il valore delle esportazioni effettuate dalla Svezia è stato di kr. 1.265.400.000 cosia superiore del 62 per cento a quello dell'insieme delle esportazioni effettuate nell'intero anno passato, che era risultato di kr. 760.000.000.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Castellani - *P. M.*: comm. Fano - *Canc.*: cav. Fiore - *P. Ci.* avv. Floroni - *Difesa*: avv. Regard.

La grave condanna dell'omicida del tramviere

I giurati hanno pronunciato il severo ma giusto verdetto contro il pregiudicato Alessandro De Crescenzo, di anni 29, da Tagliacozzo, che la notte del 19 aprile 1919, per impulso di brutale malvagità, uccideva al «Cessati Spiriti» con due colpi di pugnale il tramviere Cesare Belardini.

Non essendo stato accordato nemmeno il beneficio delle circostanze attenuanti, il De Crescenzo è stato condannato all'ergastolo.

CORTE STRAORDINARIA

Pres.: comm. Séganti - *P.M.*: cav. Bertolini - *Difesa*: avv. Pistorio e Burchianti.

Infanticidio

Quantunque fosse vicino ai 50 anni pure certa Clara Fozzi sentiva ancora il pizzicore d'amore tanto che il 5 marzo u. s. per nascondere il frutto delle sue illecite relazioni, mentre il marito era lontano, soffocò il proprio bambino nato vivo e vitale.

E' stata condannata a 10 mesi di detenzione avendole i giurati accordato il vizio parziale di mente con attenuanti.

OLD ENGLAND

ENGLISH TAILORS

REPARTO SPECIALE

VENDITA DI

STOFFE INGLESI

A METRAGGIO

IN MARGINE

Sulla questione del pane, con un crescendo fantastico, si stanno smascinando tenie e si grosse corbellerie che, mentre fanno fare buon sangue agli ultimi cittadini italiani, se ci possessero convenientemente, pantificare, l'Italia potrebbe mantenere, per secoli, il mondo intero, compresi i bovini, gli equini, gli ovini ed i suini che esso alberga.

Queste corbellerie sorgono con una meravigliosa spontaneità per il fatto che una enorme quantità di gente si arrovella le ben costrutte meningi per risolvere il problema del pane quotidiano eleggendo di dare qualsiasi importanza a quell'insignificante e pleonastico fattore che è il grano annuale.

Se ne odono di tutti i colori, ma fra le più marchiane, per quanto marchiane son quelle enunciate dall'on. Muratori nel seno del «Tempo» di carta.

L'on. Muratori, che quando ci si mette, risolve i problemi a parigine, con un solo specifico cura due mali: il pane e il cambio; e lo specifico è semplice ed unico e ci può cristallizzare in una formula, non chimica, nè algebrica, ma chiara anche ai più perfetti imbecilli d'ambo i sessi: la moralizzazione dei prezzi.

Come si ottiene la moralizzazione dei prezzi? L'on. Muratori ve lo spiattella: rendendo il reddito del terreno perfettamente uguale quale che sia la sua coltura. Allora, dice lui, sarà indifferente piantar cavoli o carote, grano o canapa e ci vedrà dell'agricoltura di guerra(!!?) e dell'anarchismo agrario e si ricorrerà alla naturalità delle coltivazioni. Benissimo! Lo baceremmo sulla fronte spaziosa se ci fosse a tiro!

Ah! ritornare alla naturalità della coltivazione! Quale idea geniale! Perchè oggi siamo nella innaturalità: chi semina canapa lo fa perchè è un cesso antiproletario, non perchè la canapa è tanto necessaria ai bisogni dell'uomo da venire pagata, quel poco che c'è, a prezzi fortissimi: perchè oggi chi si arrabatta a far rendere di più le terre non risponde ad un bisogno naturale: quello di vedere quanto manca ed appunto perchè manca ce ne fa più, no, lo fa perchè è un innaturale, quasi un perverso.

*Messer Muratori dove siete andato a pescare tante corbellerie? Ma nell'innaturale ci siamo davvero immersi fino al collo a forza di far troppo naturalità della vostra maniera. Manca il grano perchè si preferisce pagare in oro quello estero che in carta il nostrano, perchè lo si è abbassato al di sotto della paglia e del foraggio, perchè tutta la burocrazia che vi è

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'8 Dicembre – Presidenza TITTONI

La seduta è aperta alle ore 15.

Torrigiani F. (*Segr.*) Legge il verbale che viene approvato.

GIURAMENTI

Prestano giuramento i nuovi senatori **Cimati, Simoni, Galimi, Corbino, Di Bagno, Di Stefano e Fazii.**

CONVALIDAZIONI

A scrutinio segreto vengono convalidate le nomine dei senatori **Perri, Galimi, Gerini, Giacone, Grocoli, Indri, Libertini, Marazzi** e **Maresca chi.**

INTERPELLANZA

Il sen. Volterra svolge anche a nome di altri colleghi la seguente interpellanza al Ministro della I. P.: « Sui criteri seguiti dal Governo nel togliere con decreto-legge la qualità di ente morale alla stazione zoologica di Napoli e nel restituirla ad un cittadino germanico senza il consenso del Comune di Napoli proprietario della stazione stessa e con grave danno dell'interesse, della dignità e della scienza italiana ». Fa la storia esatta della fondazione e funzionamento dell'Acquario di Napoli. Sorse questo per l'iniziativa di un suddito germanico, il signor Antonio Dohrn e poi per varie vicende a causa della guerra, divenne proprietà del Comune di Napoli, sotto certe condizioni. In seguito ad alcuni decreti oggi l'Acquario è di nuovo proprietà tedesca. L'oratore domanda quali siano stati i criteri e le ragioni che spinsero il Ministro ad un provvedimento censurato da tutti i naturalisti d'Italia, e da molte società scientifiche. Afferma poi che col decreto regalano anche i fondi che la stazione possiede, cioè circa 500 mila lire, mentre si limitano assegni e sussidi ai nostri stabilimenti di istruzione (*Impressione*).

Arlotta. Si associa completamente.

Spirito Dichiara che invitato, non volle firmare l'interpellanza perchè era necessario rispettare i contratti e le proprietà anteguerra, e nega che nella cittadinanza di Napoli sia sorta la più piccola agitazione per quanto è avvenuto dell'Acquario. Il Ministro italiano avrà sempre l'alta sorveglianza su quell'Istituto di studio. Finita la guerra, o signori, devono finire gli odii: pensate che Rinaldo Dhorn è professore nell'Università di Berlino, lodato dagli attuali agitatori. Il Ministro spiegherà le ragioni scientifiche del suo atto: egli si permetterà di difendere il punto di vista legale del provvedimento.

E' associato che il benemerito prof. Antonio Dohrn e la moglie prodigarono tutto il loro patrimonio per la fondazione dell'Istituto zoologico di Napoli. Per la guerra, o signori, non sono decaduti i contratti; sollanto furono nominate commissioni che amministrassero temporaneamente; le proprietà sono rimaste e l'Acquario di Napoli era e deve ritornare proprietà degli eredi del Dhorn. Lo Stato può espropriare se vuole, ma deve pagare, perchè nessuno può essere spogliato delle sue proprietà. Ritiene che le spese per il funzionamento dell'istituto, sarebbero cresciute, e sarebbe stato un vero aggravio.

Mazziotti. Da altre notizie sulla biblioteca, i gabinetti, le sale di studio ecc., annessi all'Acquario. Elogia l'opera del prof. Dohrn. La relazione della commissione amministrativa, per il tempo della guerra, domanda per il funzionamento dell'istituto un maggiore stanziamento di Lire 400 mila (*Impressione*).

I concittadini nostri hanno trovato in Germania la maggiore tutela della loro proprietà; noi dobbiamo agire in eguale modo, noi che siamo la Nazione del diritto.

Lo Stato contribuisce con 25 mila lire annue: l'impianto gli è costato soltanto la concessione gratuita e condizionata di alcune aree nella villa comunale di Napoli (*Approvazioni*).

Bianchi L. Si associa ai colleghi Volterra ed Arlotta. Lamenta che il Governo non abbia mai pensato a fondare un grande istituto zoologico con carattere prettamente nazionale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani alle ore 15.

Presidente. Toglie la seduta. Sono le 18.30.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati

Seduta dell'8 – Presidenza DE NICOLA – Ore 15

Gasciino (*segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

Marino (*pop.*) e **Lombardi** (*ind.*). Interrogano il commissario gen. degli approvv. per sapere in che modo creda disciplinare l'esportazione dell'olio, specie della provincia di Bari, in modo da garantire il consumo locale e ottenere il massimo rendimento per l'economia nazionale.

Soleri (*Consumi*) Fa osservare che in provincia di Bari vige il regime del calmiere in maniera che il consumo locale non si risolva a danno dell'esportazione. Dice che l'esportazione sarà permessa se sarà dato su di esso un premio allo Stato. Afferma che quest'anno si annunzia un buon raccolto di olio nella stessa provincia. Coi produttori lo Stato è in trattative per regolare l'esportazione nel senso detto più sopra.

Lombardi (*ind.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Marino (*pop.*). Si duole perchè è consentita la esportazione dell'olio di oliva del vecchio raccolto ai commercianti della Liguria e delle Calabrie, determinando così una diversità di trattamento pel commercio oleario di altre provincie ed imponendo indirettamente sopra tutto il commercio oleario pugliese, tutto l'onere dell'approvvigionamento nazionale, senza compenso alcuno per i sacrifici subiti da lungo tempo.

Vella. (*soc.*) Interroga il *Pres. del Cons.* sui fatti accaduti in Putignano (Bari) il 14 novembre.

Corradini. (*Interni*). La sera del 13 novembre a Putignano, in un comizio tenuto dal socialista Petruzzi Vito, furono incitati gli intervenuti alla sommossa e i funzionari furono accusati di favoritismo, prepotenze e brogli elettorali. Il comizio fu, pertanto, sciolto con la forza e il Petruzzi è stato denunziato all'Autorità giudiziaria per istigazione a delinquere ed altri reati.

Vella. (*soc.*) E' insoddisfatto. Protesta contro l'azione degli agenti della forza pubblica. Richiama l'attenzione del Governo sulla situazione di lavoro nella provincia di Bari.

Corradini. (*Interni*). Replica assicurando l'on. Vella che tutti i problemi inerenti alla situazione della provincia di Bari sono allo studio e che per questa provincia sarà fatto tutto quanto possa giovare all'ordine pubblico ed alle esigenze economiche della popolazione.

La Pegna. (*ind.*) Interroga il *min. dei LL. PP.* per sollecitare la presentazione del progetto dei moli guardiani del Porto Canale di Castiglione della Pescaia (Livorno) soddisfacendo i ripetuti ed antichi voti della cittadinanza.

Bertini. (*LL. PP.*) Assicura che si procederà con la maggiore celerità possibile alla presentazione di questo progetto alle superiori autorità onde esso possa avere quell'attuazione che è anche nei desideri del Ministero.

La Pegna (*ind.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Interroga il *ministro dei LL. PP.* perchè voglia accordare il proseguimento fino ad Arezzo dell'accelerato 1373 in partenza da Firenze, per dare comunicazione conveniente ai paesi dell'Alto Valdarno e ad agevolare il flusso dei viaggiatori verso il capoluogo della provincia.

Bertini (*LL. PP.*). Assicura che il Ministero ha fatto premure perchè sia attuato quanto domanda l'on. interrogante.

La Pegna (*ind.*). E' soddisfatto.

La questione dei cereali

Garibotti (*soc.*). Si occupa delle cause d'indole diversa che hanno determinato la crisi dell'alimentazione. Critica in proposito la difettosa legislazione finora emanata. Tratta il complesso problema della cerealicoltura e avvisa i mezzi pratici più opportuni e capaci di dare maggiore produzione di grano. Parla della requisizione. Dice che il sistema di requisizione finora adottato è contro gli interessi dei consumatori. Attacca ogni sorta di speculazione a cui dà luogo la requisizione per colpa dei funzionari che ad essa presiedono. E' contro la esportazione del nostro grano. Non ha fiducia nel presente disegno di legge e osserva che la relativa relazione non ha tenuto conto dei bene intesi interessi della collettività. Parla contro il dazio sul grano e dimostra che esso è un danno pei consumatori. Domanda il controllo per le aziende agrarie. Propone che il Governo stimoli comunque l'attività dell'agricoltore.

Conclude opponendosi all'aumento del prezzo del pane (*Applausi all'estrema*).

Boncompagni (*pop.*). Prende in esame il dis. di legge considerando successivamente i tre provvedimenti principali proposti dal Governo per la intensificazione della produzione. E' favorevole all'aumento del prezzo del pane in quella misura che concili gli interessi dei consumatori e quelli del bilancio. Combatte invece i provvedimenti che dovrebbero tendere all'estensione della coltura granaria dichiarandosi contrario a questo indirizzo della politica agraria del Governo. Circa l'inasprimento delle tasse si mostra alquanto scettico manifestando il timore che si possa intralciare lo sviluppo dei commerci. Esprime la speranza che presto si possa addivenire a quella forma di tributi che favorisca l'incremento dell'industria agricola.

Vuole che si disciplini meglio il regime delle esportazioni senza trascurare gli interessi dei consumatori.

L'oratore non sarebbe contrario all'incremento dell'esportazione del vino e propone che l'esportatore di vino sia agravato da ogni tassazione. Propone che si esporti il pecorino e l'olio fino d'oliva. Conclude augurandosi che il Governo tenga conto delle sue osservazioni. (*Applausi e congratulazioni*).

Beneduce C. (*ind.*). Rileva la grande importanza e urgenza della legge. Finita la guerra, era da sperare che le forze tutte della Nazione si fossero unite per muovere alla ricostituzione economica del Paese. Invece si ebbero, in continuazione, dimostrazioni, scioperi, conflitti, eccidi, e ci allontanammo dal lavoro e dalla produzione. A dileguare la bufera è intervenuto il trattato di Rapallo, fallicmente concluso. Ad iniziare definitivamente il ritorno al proficuo lavoro sta l'alto del pane che poggia anch'esso su di un equo accordo di tutte le tendenze. La necessità e la urgenza per la risoluzione dell'arduo problema non possono disconoscersi. L'aumento del prezzo del pane, imposto dalle difficilissime condizioni economiche e finanziarie del paese, non rappresenta un esoso balzello a carico dei meno abbienti e un atto impolitico dopo la votazione della mozione dell'on. Casalini. Perchè, nel marzo, quando ebbe luogo quella votazione, le cose non stavano come oggi: non potevano prevedersi, il grave danno dello scarso raccolto, la forte ascesa del cambio, l'aggravarsi delle difficoltà nel mercato mondiale per gli approvvigionamenti, i lunghi e disastrosi scioperi agrari.

L'altra tendenza contraria al progetto di legge, che avrebbe vagheggiata una risoluzione più radicale del problema, è anche erronea, perchè è assurdo abolire, d'un tratto, il prezzo politico del pane, specie in questa stagione invernale e tenendo conto delle condizioni e dei bisogni delle popolazioni del mezzogiorno d'Italia, per le quali il pane costituisce l'alimento principale. Esaminando il progetto di legge nelle sue parti, l'oratore ne rileva l'efficace costruzione. Consiglia, in aggiunta, una tassa pane per quello consumato nei locali di lusso, e la distinzione delle panetterie per evitare possibili frodi all'Erario. Più importante del problema finanziario è quello dell'incremento della produzione. Nel decennio 1905-915 la media della nostra produzione granaria fu di 47.735.000 quintali e la importazione raggiunse la media di circa 10 milioni di quintali all'anno. Per sopperire a tale deficienza e a quella maggiore verificatasi per gli aumentati bisogni dell'esercito d'Italia, a differenza dell'Inghilterra, della Germania, dell'Austria e di altri paesi che provvidero ad imporre una maggiore coltivazione di cereali e a requisire perciò i terreni, poco o nulla fece per aumentare la produzione all'interno, e fu costretta a comprare all'estero, dal 1915 al 1920 circa 118 milioni di quintali di grano, con una media di circa 19 milioni all'anno, facendo sacrifici immani e riducendo il Paese nelle attuali dolorose condizioni. E ciò perchè la politica agraria è trascurata da noi.

L'oratore illustra l'attività dei nostri contadini e delle loro donne durante la guerra, e dimostra con dati di fatto che avremmo potuto ottenere più di 10 milioni di quintali di grano in più all'anno, se avessimo fatto coltivare coattivamente i 300 mila ettari che furono in più seminati nel 1915, portandoli a 500 mila concedendo i terreni ai lavoratori e agevolandone il lavoro con l'aiuto di mezzi tecnici e di largo criterio agrario. Con la mobilitazione agraria si fece qualche cosa, per quanto l'istituzione fosse riuscita eccessivamente burocratica, e si fossero commessi errori. Alcune leggi, limitate a date ragioni, conseguirono benefici effetti, quali la legge sull'affrancazione consensuale degli usi civici, quella del credito agrario per gli enti agrari del Lazio, per le quali interi fondi sono in possesso delle popolazioni che li lavorano pacificamente, e le altre che dal 1917 in poi, istituirono, a mano a mano, il credito agrario con denaro dello Stato. Tale credito fu la spinta più possente ed efficace per la ricostituzione economica delle provincie venete invase.

I contadini reduci dalle armi, delusi nelle loro speranze, invasero in più parti, le terre che ad essi ripetutamente e solennemente erano state promesse, durante la guerra. L'oratore illustra i tre decreti legge Visocchi, Falcioni e Micheli e ne rileva la portata, specie del primo, felice ed ardito.

L'oratore rileva alcune recenti disposizioni sul credito agrario che vorrebbe sviluppato, specie nel Mezzogiorno, con danaro dello Stato e con sistemazione degli enti e casse provinciali fvi esistenti.

Gran parte delle terre del Mezzogiorno aspettano ancora dal 1860 la loro redenzione. Il più grande Ministro d'Italia sarà quello che risolverà la questione agraria.

Lombardi (*ind.*). Svolge un ordine del giorno col quale constata che l'aumento del prezzo del pane importa un nuovo aggravio, insopportabile per gran parte della classe operaia e specialmente per il bracciante agricolo meridionale senza nuovi aumenti di salario e conseguente possibilità di nuovi conflitti economici e scioperi dannosi.

Rileva che non si sono ancora applicate la riforma dei tributi diretti, l'imposta sui lusso, l'avocazione totale allo stato dei sopraprofitti di guerra e che per l'imposta del patrimonio non s'è ancora proceduto alla nominatività dei titoli.

Invita il Governo a mantenere il prezzo politico del pane per tutte quelle classi di lavoratori e impiegati pubblici e privati e pensionati che abbiano un reddito inferiore alle lire 5000 annue con aumento di lire 1000 per ogni figlio a carico dal terzo in poi.

SUI CONSORZI GRANARI

Soleri (*Consumi*). Dà spiegazioni circa la riforma dei consorzi granari. Rispondendo all'on. Dugoni riconosce che nei consorzi granari ci sono stati degli uomini che hanno mancato al loro dovere. Osserva però che oltre questi ci sono molti cittadini che hanno servito lodevolmente l'interesse del paese. Dimostra che nessuna delle funzioni dei consorzi granari ha carattere locale e che essi dipendono dal Commissariato dei Consumi. Ritiene che i consorzi granari debbano astenersi dalle speculazioni private e non possano occuparsi se non di generi statali. Afferma in ogni modo che nei consorzi granari, oltre i rappresentanti locali, tra cui figurano anche quelli dei consumatori in numero di due e quelli delle cooperative con voto deliberativo.

Quanto al criterio che riguarda l'approvvigionamento diretto ritiene che ad esso hanno diritto i Comuni e le Cooperative di ogni partito.

Circa l'ultimo concetto della riforma dei consorzi granari in rapporto alle responsabilità dice di essersi regolato facendole assumere direttamente agli amministratori.

Dugoni (*soc.*). Non è soddisfatto. Non crede all'efficacia della riforma dei consorzi granari attuata dal Governo, e spera che il Governo riesamini la riforma nell'interesse dei consumatori. (*Approvazioni dei socialisti*).

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 10.

Notizie parlamentari

Nomina di relatori

Le Commissioni parlamentari permanenti hanno nominato i relatori sui seguenti progetti di legge:

Organici personale Min. tesoro, Avvocature erariali e Sag. Intendenze di finanza, rel. Tangorra.

Conversione decreti concernenti provvedimenti di tesoro e semplificazione di servizi, rel. Grassi.

Conversione decreti concernenti servizi del debito pubblico, Cassa depositi e prestiti, Istituti di emissione e tesoro, rel. Grassi.

Conversione decreti concernenti servizi del debito pubblico, Cassa depositi e prestiti, Istituti di emissione e tesoro, rel. Beneduce.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, Cassa depositi e prestiti e Istituti di emissione, rel. Mattecotti.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, rel. Beneduce A.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro e Cassa depositi e prestiti, rel. Mattecotti.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, rel. Albanese.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, Cassa depositi e prestiti e Istituti di previdenza, rel. Jannelli.

Provvedimenti per le Delegazioni del tesoro, rel. Tangorra.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, Cassa depositi e prestiti e Istituti di previdenza, rel. Beneduce A.

Conversione decreti concernenti servizi del Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di previdenza, rel. Jannelli.

Ripristino termini contrattuali sospesi, autorizzazione emissione mandati d'anticipazione superiore alle 30,000 lire, costituzione Consorzi nazionali per alienazione materiali residuati dalla guerra, rel. Grassi.

Proroga corso legale biglietti di banca, rel. Beneduce A.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'I. P. per l'esercizio 1919-20. (*Urgente*), rel. Agostinone.

Aumento del limite di somma dei mandati a disposizione da emettersi dal Ministero dell'I. P. pel pagamento delle retribuzioni per classi aggiunte e supplente ad insegnanti di scuole medie. (*Urgente*), rel. Buonocore.

Maggiori assegnazioni a favore dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'I. P. per l'esercizio finanziario 1920-21, per far fronte al pagamento degli impegni assunti dal predetto Ministero anteriormente all'esercizio 1919-20, e rimasti insoddisfatti al 30 giugno 1919, rel. Agostinone.

Commissione per la Guerra e Marina

Ieri si è riunita la commissione parlamentare per la Guerra e Marina per l'esame di vari disegni di legge.

E' stata, senz'altro, accolta la proposta di sospensiva sui disegni di legge riguardanti il nuovo ordinamento dell'esercito, necessitando interpellare il Ministro on. Bonomi sui criteri che lo hanno ispirato nel proporre la riforma stessa.

Si è perciò sospesa la discussione anche degli altri progetti di legge che si riferiscono o sono in dipendenza con il nuovo ordinamento dell'Esercito, quali la sistemazione dei quadri degli ufficiali per riduzione di ruoli; la composizione di commissioni giudicatrici sugli ufficiali da dispensare dal servizio attivo per riduzione di ruoli; le norme relative all'esodo degli ufficiali esuberanti.

Sul disegno di legge: indennità di carica ai giudici del Tribunale Supremo di Guerra e Marina, cessazione di alcune indennità militari, e assegni al gen. Diaz, è stato nominato relatore l'on. Girardini.

Gli on. Soleri, Pilati e Sifola sono stati eletti commissari per riesaminare a fondo il disegno di legge per l'anticipata liquidazione delle Polizze a favore dei mutilati e graduati di truppa combattenti, avendo la Commissione ritenuto insufficienti i provvedimenti proposti.

Per l'ispettorato del lavoro

E' stata distribuita alla Camera la relazione sul disegno di legge: — Provvedimenti per l'ispettorato del Lavoro — presentata dall'on. Labriola. In essa si espone come l'ispettorato si debba ritenere un'organo immanchevole di coordinazione delle numerose leggi sociali fino ad ora emanate ed in istudio.

I compiti, dice la relazione, che tutte queste leggi affidano all'ispettorato sono delicati, difficili, faticosi. Il loro adempimento non esige soltanto un'azione di vigilanza, ma richiede un'opera assidua, ininterrotta di consulenza, di meditazione e di studio. Sempre più industriali, operai e loro organizzazioni, Amministrazioni centrali e locali, statali ed autarchiche, si rivolgono all'ispettorato per informazioni, consigli richieste di collaborazione di ogni specie. Vi è, inoltre tutto un vastissimo campo di divulgazione e di propaganda, in cui l'ispettorato può agire efficacemente, anche allo scopo di evitare che la insufficiente conoscenza delle nuove leggi crei diffidenze, ostacoli, resistenze ingiustificate alla loro accettazione.

La relazione conchiude che l'istituzione debba essere rinforzata per esplicare un'azione corrispondente alle esigenze della vita moderna.

Commissione per la Giustizia

Ieri si è riunita la Commissione per la legislazione del diritto privato, gli affari di giustizia e culto e le autorizzazioni a procedere ed ha ammesso alla lettura la proposta di legge del deputato Congiu; ha preso quindi in esame i disegni di legge assegnati alla Commissione nominando i relatori. Ha preso infine in esame le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro gli onorevoli deputati.

Riunione di Gruppi

I LIBERALI

Ieri si sono riuniti a Montecitorio i deputati del gruppo liberale per udire la relazione degli on. Sandrini e Scialoja sulle conferenze avute a Trieste col gen. Caviglia e a Fiume col Comandante D'Annunzio. Il gruppo è stato in modo esauriente informato sulle questioni di Porto Barros, di Tersatto e Sussak e sui desideri di Fiume per la delimitazione dei propri confini. Gli on. Sandrini e Scialoja hanno ricevuto mandato di fiducia per il colloquio annunciato dei deputati reduci da Fiume col Pres. del Consiglio.

I RADICALI

Il gruppo parlamentare radicale s'è riunito ieri per udire la relazione dell'on. Casertano sulla sua missione a Fiume. La relazione Casertano è stata seguita da una discussione ampia da parte degli intervenuti i quali hanno approvato anche la linea di condotta seguita dal proprio rappresentante.

IL RINNOVAMENTO

Gli on. Zerboglio, Manes e Gasparotto hanno riferito nella riunione tenuta ieri dal gruppo parlamentare sulla missione espletata a Fiume, nei colloqui col Comandante D'Annunzio, approvando la linea di condotta seguita dai rappresentanti stessi e quella da seguire nel colloquio concesso dall'on. Giolitti.

I POPOLARI

Il Gruppo Popolare si è riunito ieri nella sua sede a Montecitorio. Il Segr. on. Cavazzoni riferisce sui lavori del Direttorio e sulle deliberazioni prese circa i lavori parlamentari.

Venne poi preso in esame il progetto di legge sulla sistemazione della gestione statale dei cereali. Dopo lunga discussione alla quale presero parte gli on. Merlin, Giavazzi, Negretti, Tangorra, Rocco, Tupini, Marconcini, Scotti, Donati Guido, Martini, Cavazzoni, Cingolani e il Segretario Politico del Partito prof. Sturzo ed altri, allo scopo di rendere meno sensibile l'aumento del prezzo del pane alle popolazioni povere e sopratutto del Mezzogiorno, venne deliberato di proporre alla Camera di graduarne la applicazione con senso di maggiore giustizia.

Fu oggetto di particolare esame la condizione in cui verranno a trovarsi le classi meno abbienti e quelle con redditi fissi insufficienti (in ispecial modo gli impiegati) e si decise di proporre alla Camera per tali classi opportuni sussidi integratori.

Il gruppo tornerà a riunirsi ancora per prendere in esame la questione avuto riguardo anche alla minaccia di ostruzionismo dei socialisti.

Si passò poi alla discussione dell'omnibus finanziario e della cerealicoltura, e dopo la formulazione di alcuni emendamenti agli articoli della legge, si deliberò la presentazione alla Camera di un ordine del giorno:

« Il Direttorio ed il Gruppo si occuparono inoltre dello svolgimento della mozione agraria e della questione adriatica ». Ma non hanno potuto prendere alcuna delibera in merito alla questione di Fiume per l'assenza degli on. Vassallo e Nava delegati della missione presso il comandante D'Annunzio.

I SOCIALISTI

Oggi si riuniranno ancora i componenti il gruppo parlamentare socialista per udire i deliberati del Direttorio in merito alla discussione del progetto di legge sul prezzo del pane. Intanto da parte del gruppo proseguono le iscrizioni a parlare per la presentazione di altri ordini del giorno.

Interrogazioni e Interpellanze

Per gli impiegati di enti locali

Gli on. Baroli e Merlin hanno interrogato i Ministri del Tesoro e Interni « per conoscere se non ritengano necessario, anche per prevenire agitazioni di presentare il disegno di legge che estende agli impiegati il beneficio delle disposizioni del R. D. 3 giugno 1920, riguardanti gli impiegati dello Stato ».

L'abito del risparmio

Se l'aumento del risparmio, effettuatosi in misura assai notevole in questi ultimi anni, vale a dimostrare le buone disposizioni del nostro popolo, non è da credere, d'altro canto, che il popolo dia tutto il contributo possibile all'incremento del risparmio stesso, quando si pensi che l'aumento della circolazione cartacea si è verificato, da prima della guerra ad oggi, in proporzione assai maggiore dell'avvenuto accrescimento, nell'istesso periodo, del risparmio.

Quale è, nel momento odierno, il reale atteggiamento del risparmio? E tale atteggiamento quali beni e quali mali indica? Insomma, l'aumento dei capitale, risultato dall'aumento del risparmio, è in logico rapporto con la entità del capitale dell'ante-guerra?

Possiamo bene affermare che la tendenza al risparmio trovasi ora in uno stato di grave incertezza: vi è chi, desiderosi di produrre per sè un capitale giammai posseduto, parte dei guadagni odierni versa nelle Banche; altri continua a versare negli stessi limiti del passato, quasi per forza di abitudine; altri, ingolfato negli affari, ha bisogno dei suoi fondi a portata di mano presso le Banche; altri versa nelle Banche, nell'attesa di stabile impiego, a seconda della situazione politico-economica del domani; altri infine è costretto sempre più a ritirare per fronteggiare i crescenti bisogni di famiglia, non compensati dalle crescenti risorse del proprio lavoro; e a quest'ultima categoria, purtroppo, appartengono moltissimi liberi professionisti.

Vi è poi a parte — e è merita una considerazione speciale — colui che, a causa di circostanze eccezionali, specie in dipendenza della guerra, ha saputo e potuto crearsi una posizione finanziaria eminente, rendendo più evidenti certi contrasti derivanti da nuove fortune accumulate quasi improvvisamente, e da non pochi spostamenti delle medesime.

Da tutte queste ragioni risulta che il risparmio d'oggi non può dirsi un risparmio ben equilibrato al vario indirizzo delle classi sociali; esso è un risparmio, che, nella sua accessione, è bene guidare con occhio vigile, incoraggiando sovra tutto le classi più modeste. Poichè presso queste appunto il risparmio assurge ad uno scopo altamente sociale, spronando i lavoratori ad una produzione più intensa e razionale, ed ostacolando qualsiasi spreco. Facili a dedursi sono le conseguenze economiche.

Ma, se all'uopo molto può l'azione educatrice della stampa, il Governo, con una savia attuazione definitiva di politica fiscale, dovrà ridare ai risparmiatori quella sicurezza del loro avere, di cui dubitano oggi non pochi di essi.

Il risparmiatore vuol sapere su quale entità del proprio risparmio egli domani possa contare, e che un improvviso provvedimento non venga a premiare negativamente anni di privazioni, pur di poter disporre un giorno di un gruzzolo, guadagnato onestamente, e che effettivamente è espressione di vera nuova ricchezza, così necessaria ai bisogni ed al credito del nostro Paese.

Il dovere del Governo è dunque di garantire e di incoraggiare in tutti i modi il risparmio nazionale; mentre le Banche, da parte loro, con condizioni vantaggiose — che fin d'ora già applicano —, non dovranno cessare dall'attirare tale risparmio.

Pur troppo ancora non da tutti si ha l'esatto concetto del danno derivante a sè ed all'economia generale, tenendo infruttifera anche sola parte del proprio denaro. Ancora non sono pochi coloro che tengono nascosti i biglietti di banca, credendo che sia questo il modo più sicuro di salvarli in qualsiasi evenienza; e non riflettono che così essi stessi contribuiscono efficacemente alla loro crescente svalutazione, provocando un incessante aumento di circolazione cartacea, a compenso della mancanza di qui biglietti rimasti inutilizzati, i quali un giorno, ritornando a pesare sul mercato, non possono non influire sui prezzi.

Ma non basta: persone financo d'affari, legate per forza d'abitudine al proprio banchiere, spesso non vedono al di là delle convenienze usate, e non sanno o possono tenersi al corrente delle condizioni offerte sulla piazza dalle varie banche, e valutare quindi, con basato criterio, la ragionevolezza ed il tornaconto dell'impiego dei propri risparmi.

Fra le classi colte poi, il caso è più frequente che non si creda. Uno scienziato, qui giorni sono facevamo rilevare i vantaggi di certi conti speciali vincolati, ad un tasso superiore di quello in uso pei comuni conti correnti o depositi a risparmio, ci diceva sorpreso: « Davvero? e dire ch'io da tempo possiedo una non indifferente somma, impiegata ad un interesse trascurabile! ».

E' necessaria dunque una estesa propaganda, che faccia comprendere, con argomenti alla portata di tutti, la possibilità di limitare le spese a qualunque costo, e di mettere in serbo immancabilmente una parte, sia pur minima, delle proprie entrate. Per riuscire meglio a tanto, bisogna poi fare rilevare la convenienze delle varie condizioni che offrono gli appositi Istituti.

Il Governo infine può moltissimo con l'applicazione di una energica e *sicura* politica finanziaria e fiscale: oggi non son pochi coloro i quali sciupano tutto il reddito, se non intaccano anche il capitale, pensando che è meglio godersi il denaro prima che se ne impossessi lo Stato!

Togliamo tanti falsi concetti, ed uno vero e grande rinsaldiamone nella mente e nella volontà di tutti: quello di produrre e di risparmiare, per il progresso ed il benessere sociale.

G. P.

Opere ferroviarie 1918-919

Italia Superiore

Durante il 1918-19 l'andamento degli studi e dei lavori ferroviari per ogni linea o parte di essa fu il seguente:

Linea Cuneo-Ventimiglia (km. 58) – Tronchi Vievola–Confine (km. 20.600) e Ventimiglia–Confine (km. 16.400): nuova stazione di Cuneo sull'Altipiano. I tre ultimi lotti del primo tronco e i due ultimi del secondo sono ultimati, tranne l'armamento. I lavori per la nuova stazione di Cuneo sono avanzati per oltre la metà.

Linea Direttissima Genova-Tortona (km. 52 circa a doppio binario) – Si continuò la compilazione dei progetti esecutivi del tronco Genova–Arquata e dei raccordi. E' in corso la costruzione in economia del deposito locomotive Genova Brignole, e quella del raccordo Rivarolo–Bolzaneto Bratte. Il tronco Arquata-Tortona (km. 25) fu aperto il 1° ottobre 1916. E' compiuto il 1° gruppo lavori per l'ampliamento della stazione di Tortona.

Linea Ronco-Arquata (km. 8.700 a doppio binario) – I lavori sono ultimati; mancano alcune opere di completamento.

Linea Bologna-Verona – I lavori dell'ultimo tronco da Isola della Scala a Verona (km. 16.400) furono ultimati per quattro quinti.

Linea Fossano–Mondovì–Ceva (km. 38.200 a doppio binario). — Tronco Fossano–Mondovì (km. 16.570). — I lavori del 1° lotto eseguiti del 62 %, sono sospesi dal novembre 1917. E' stato approvato il progetto per l'ampliamento della stazione di Fossano. Pel 2° lotto i lavori sono ultimati e collaudati.

Tronco Mondovì–Ceva (km. 21.622). — 1° lotto: ultimato, ad eccezione dei fabbricati della stazione di Mondovì – 2° ultimato – 3°: eseguito l'80%; 4°: i lavori, già sospesi dall'inverno 1918, sono stati riattivati in economia. L'armamento di tutti i lotti è tuttora da eseguire.

Linea Vado–Savona–S. Giuseppe di Cairo. — Tronco imbocco Savona–Galleria di Altare–S. Giuseppe di Cairo. I lavori disposti dal Min. della guerra si eseguono in economia; al 30 giugno 1919 ne erano compiti i 46 centesimi.

Linea Spilimbergo–Gemona (km. 31.600). — Già aperta all'esercizio dal novembre 1914. Mancano i lavori di difesa dal Tagliamento presso lo sbocco del rio Costa.

Linea Legnano–Poiana di Granfion e raccordo verso Milano con la linea Milano-Venezia (48.879.95) - Per disposizione dell'autorità militare furono iniziati nel settembre 1918 i lavori di costruzione e proseguiti ad economia, fino a quando non ne fu ordinata la sospensione nel novembre 1918.

Vittorio–Pedis nelle Alpi (Km. 39). — Redatto il progetto di una variante che interessa circa 20 km. di tracciato ed è tuttora in corso di esame.

Italia Centrale

Linea S. Arcangelo–Urbino (km. 67). — 1° Tronco S. Arcangelo–S. Leo (km. 22.554) Ultimato, eccetto la provvista e posa in opera dell'armamento; l'ampliamento della stazione di S. Arcangelo è in corso di parziale esecuzione in economia. Il lavoro è eseguito per 44 centesimi dell'importo approvato. 2° tronco S. Leo–Urbino (km. 45.5000 circa) in 5 lotti. In economia i lavori del 4° lotto: l'avanzamento è del 62%. Iniziati, per alleviare la disoccupazione anche i lavori dei lotti primo e terzo.

Linea direttissima Bologna–Firenze (Km. 79 circa a doppio binario) — Tronco Bologna-Pianoro (Km. 14.500 circa) Costruzione in economia: eseguito il 56%. – Tronco centrale Castiglione dei Pepoli-Vernio (Km. 18.500) comprendente la grande galleria di valico dell'Appennino. Aprovato in linea tecnica il progetto esecutivo. – Tronco Pianoro-Vado; Vado-Castiglione dei Popoli; Vernio-Prato: pressochè compiuti i progetti esecutivi.

Linea direttissima Roma-Napoli (Km. 214 circa, a doppio binario). – Tronco Roma-Fiume Amaseno (Km. 61 circa) – Dei dieci lotti fin dal 30 giugno 1918 erano ultimati per quanto riguarda i lavori di appalto quelli 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, e 9°. Il 7° è eseguito per circa 51 centesimi; i lavori sono sospesi perchè l'impresa, dietro sua domanda, è stata prosciolta dal contratto. Saranno ripresi prossimamente ed eseguiti in economia diretta dall'Amministrazione mediante contratti fiduciari. I lotti 8° e 10° sono eseguiti, rispettivamente, per circa 37 centesimi e 83 centesimi; i lavori sono sospesi, avendo le rispettive imprese presentato domanda per prosciogliimento del contratto, le quali domande sono tuttora in corso di esame. – Tronco Fiuma Amaseno-Formia (Km. 42.360) – Dei sette lotti, sei sono ultimati: 1°, 2°, 4°, 5°, 6°, 7°. I lavori del 3° eseguiti per circa 60 centesimi, sono sospesi in seguito al fallimento della impresa: e si sta provvedendo per ripprenderli. – Tronco Formia-Minturno (Km. 11.641). I tre lotti sono ultimati. – Tronco Minturno-Napoli (Km. 75.735): degli undici lotti, i lavori del 4°, e 5° lotto non erano ancora appaltati al 30 giugno 1919, in attesa di disposizioni ministeriali. I lavori del 1° lotto, in economia, furono iniziati, eseguendone 6 centesimi della somma autorizzata, ma poi sospesi per difficoltà di mano d'opera e di materiali. I lavori appaltati del 2° e 3° lotto sono ultimati: quelli del 6°, 7°, ed 8° lotto, eseguiti rispettivamente per 70% per 82% e per 80% sono rimasti sospesi a causa delle condizioni dipendenti dalla guerra.

I lavori appaltati del primo gruppo per ciascuno dei lotti 9° e 10° sono ultimati. I lavori del 2° gruppo del 10° lotto e quelli del lotto 11° si eseguono in economia; il loro avanzamento è rispettivamente di 35 % e di 33 % delle somme autorizzate. Tali lavori comprendono l'allargamento a completa sezione e rivestimento della galleria urbana di Napoli, di cui la parte finora eseguita è quella più urgente per assicurare la stabilità dei cavaggiati laterali e soprastanti alla galleria. I progetti dei fabbricati delle stazioni di Fuorigrotta e Chiaia a Napoli, per i quali sono costituiti separati gruppi di lavoro, sono compiuti: ed essendo stata autorizzata la spesa per le fondazioni dei fabbricati nella stazione di Fuorigrotta, si son iniziati i relativi lavori. Sono compiuti i lavori del [illegible] eccezionale che comprende i ponti a fondazione

pneumatiche e travate metalliche per l'attraversamento dei fiumi Volturno e Garigliano.

Italia meridionale

Linea Paola–Cosenza. — (km. 35 in parte a dentiera) Aperta all'esercizio il 2 agosto 1915 con deviazione provvisoria in corrispondenza del viadotto sul vallone S. Giovanni danneggiato da un movimento franoso avvenuto nel novembre 1914. Si sono eseguiti i lavori di consolidamento e di sistemazione dell'opera per 72 % della somma autorizzata.

Sicilia

Rete complementare della Sicilia – Linea Castelvetrano–San Carlo–Bivio Sciacca (km. 98.395) — E' stata continuata la costruzione in economia dei quattro tronchi Gibellina–Belice; Belice–Sambuca; Sambuca–Giuliana; Giuliana San Carlo, che era in corso l'anno precedente, raggiungendosi un avanzamento totale di circa Km. 41,38,48 e 44 per cento rispettivamente su ciascun tronco. E' stata disposta con decreto ministeriale la costruzione, pure in economia, del tronco S. Carlo–Burgio i cui lavori saranno iniziati prossimamente. Ultimato lo studio nel progetto di massima del tronco Burgio–Ribera e quanto prima sarà inviato al Ministero dei lavori pubblici perchè decida se sia conveniente o meno di sostituirlo al tratto di linea Burgio S. Anna R. Sciacca, già approvato.

Linea Sciacca–Ribera–S Greci–Porto Empedocle. – (km. 74 circa) – I lavori del 2° lotto del tronco Sciacca –S. Sciacca, a causa delle deficienze di mano d'opera e di difficoltà incontratesi nelle costruzione, sono proceduti un po' lentamente: e si è raggiunto circa il 90 per cento del totale. Il tronco Bivio Sciacca–Ribera non si è potuto armare a causa della mancanza dei materiali necessari.

Linea Larcara–Bivio Filaga–Bivone–Bivio Greci (Km. 67 circa). — I tronchi da Bivio Filaga e Bivio Greci, che erano già ultimati, non si sono potuti ancora armare per mancanza dei materiali necessari.

Linea Bivio Filaga–Prizzi–Palazzo Adriano (Km. 13 circa). — Il tratto Prizzi–Palazzo Adriano già ultimato, non è stato armato per la mancanza dei relativi materiali.

Linea Assoro–Valguarnera–Piazza Armerina (Km. 35,321). — E' stato risolto il contratto di appalto con l'impresa per la costruzione del tronco Grottacalda–Piazza Armerina, ed è stato disposto di completare i lavori in economia.

Linea Bella–Aidone (Km. 7). — E' in corso di studio il progetto di esecuzione.

Linea Assoro Scalo–Leonforte (Km. 12,720). — I tronco Cavalcatore–Assoro città è già ultimato, salvo l'armamento, mentre pel trono Assoro città–Leonforte si sta studiando la variante per l'avvicinamento della stazione di Leonforte all'abitato.

Altri studi

Durante il 1918–19, oltre gli studi di cui sopra sono continuati quelli delle linee e dei tronchi di linee seguenti:

Linea Aulla–Lucca — Tronchi centrali. — Approvato il progetto esecutivo del tronco Piazza al Serchio–Monzone. Compilato il progetto esecutivo del troncò Castelnuovo di Carfagnana–Piazza al Serchio.

Circonvallazione di Roma. — Compilato il progetto esecutivo del 3° lotto compreso fra il Ponte sul Tevere e la stazione dei Prati in corso di compilazione i progetti esecutivi degli altri lotti.

Tronco di raccordo della direttissima Roma–Napoli con la linea di Anzio fra le stazioni di Carano e Carroceto — Compilato il progetto esecutivo.

Linea S. Severo al lago di Varano. — Compilato il progetto esecutivo per conto del Ministero della marina.

Tronco Gagliano del Capo–Porto di Louca. — Compilato il progetto esecutivo in conto del Ministero della marina.

Linea Ostiglia–Treviso. Compilato il progetto definitivo del tronco Legnago–Poiana di Granfion della linea Ostiglia–Treviso, il cui progetto di massima era stato già approvato, onde mettere in relazione i lavori previsti col medesimo con quelli eseguiti per conto dell'Autorità militare, di che si fece parola nei cenni sulle costruzioni.

Linea Savona Fornaci – S. Giuseppe di Cairo. Compilato il progetto come per la linea precedente.

Linee secondarie della Sicilia in ordine alla legge 21 luglio 1911 n. 848 – Iniziati gli studi per la compilazione dei progetti esecutivi di alcuni tronchi delle linee seguenti:

a) Linea Termini Imerese–Nicosia (tronchi a partire dalla stazione di Termini verso Caccamo e dalla stazione di Montemaggiore verso l'abitato omonimo).

b) Linea Palermo–Alcamo–Calatafimi–Trapani (tronchi in prossimità di Palermo e di Calatafimi).

c) Linea S. Ninfa–Salemi–Calatafimi (tronco presso la stazione di S. Ninfa–Salemi ve so l'abitato).

d) Linea Caltanisetta–Barrafranca–Piazza Armerina (tronco in prossimità di Caltanisetta).

e) Linea Piazza Armerina–Caltagirone–Terranova (tronchi in prossimità di Caltagirone).

f) Linea Canicatti–Barrafranca (I° tronco a partire da Canicatti).

g) Linea Nicosia–Bronte (tronco Bronte–Cuocovia)

Sorveglianza della esecuzione delle linee concesse alla industria privata – Linea Fornovo–Borgo S. Donnino – Già in esercizio col primo binario, rimane da provvedere all'armamento ed al secondo strato di massicciata del 2° binario.

Sacerdoti malati

che avete inutilmentet entato altre Cure sperperando tempo e denaro, prima di scegliere un luogo di Cura, informatevi del *Metodo Arnaldi*, praticato nella **COLONIA DELLA SALUTE** in **USCIO**, sempre frequentata da RR. Sacerdoti per gli stabili e mirabili effetti che vi si ottengono, per la serietà dell'ambiente, semplice, famigliare, tranquillo e dotato di Cappella.

Per maggiori chiarimenti e consulti medici gratuiti, scrivere all'Igienista Carlo Arnaldi — **COLONIA ARNALDI** — (Prov. di Genova.)

Recapito in Roma, Via del Clementino, 94

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
BOSSARI E C. PARMA

CRONACA DI ROMA

LO SCIOPERO DELLA LUCE

Un quesito

Si legge nel *Giornale d'Italia* 8-12-'920:

« L'accordo non è ancora raggiunto: un punto riguarda le *Commissioni interne*.

« L'A.E.M. accetta queste Commissioni secondo il lodo Labriola (Iddio non sia lodato!); gli elettricisti insistono invece nel volere permanentemente il loro *Comitato operaio*.

Chi ci capisce è bravo; occorrono lumi.

A lume di naso (in mancanza d'altro), avanziamo l'ipotesi che il *Comitato operaio* sia il *Comitato dello sciopero*, cioè di quei maneggioni che hanno montato la macchina antielettrica, sciopofante.

Data e ammessa l'ipotesi, facciamo un passo indietro per intenderci; un passo, e un lume.

Il lodo Labriola è quella tal cosa, per la quale, circa la sistemazione economica e di carriera del personale dell'A.E.M., su un piano organico di spettanza ed iniziativa della Commissione Amministratrice dell'A.E.M., mancando il benestare o accettazione del personale, questo elegge *Commissioni interne* (una per gli impiegati, una per gli operai) che in confronto della Commissione Amministratrice dell'A.E.M. discutono la questione, e, tira e molla, la risolvono, o non la risolvono, perchè l'una tira, e l'altra non molla.

Fermiamoci a questo grado, perchè per la fase attuale della questione basta.

Adunque, se gli operai e impiegati dell'A.E.M. non vogliono le *Commissioni interne* ma il *Comitato operaio* (dicè a dire il Comitato di agitazione, sciopero, sabotaggio), a lor vece e luogo, per trattare la soluzione delle vertenze, con la Commissione Amministratrice dell'A.E.M., ciò vuol dire che intendono imporre l'organo ribelle e fuori legge, all'organo disciplinare e d'ordine, per la trattazione, *ex aequo*, dei loro interessi.

In questo caso la Commissione Amministratrice dell'A.E.M. in condizione riconosciuta di vinto (padrone), viene a trattare coi suo avversario, riconosciuto vincitore (dipendente). Resa a discrezione.

Si è a questo assurdo: ma evidentemente ciò dipende dall'aver capito male.

Ora, c'è un uomo che capisce in queste faccende, e ci può spiegare la cosa, l'Assessore neo-benemerito del Tecnologico, l'avv. Bandini, e ci rivolgiamo a lui perchè dallo sciopero in poi ha, arbitrariamente o meno, campeggiato nella vertenza (secondo la cronaca dei giornali), e travolgendo ogni altra autorità.

In attesa.

Uno della strada

LE TRATTATIVE

Contrariamente alle voci che circolavano insistenti ieri sera la vertenza tra gli elettricisti e l'A.E.M non può, dirsi ancora definitivamente composta.

Tanto ci risulta da fonte ufficiale.

L'accordo però si spera verrà raggiunto in giornata perchè le trattative si sono decisamente avviate verso la soluzione e le due rappresentanze lavorano di pari passo su un terreno di concorde buona volontà.

Nella serata la luce è mancata per una mezz'ora al quartiere Esquilino e un guasto alla cabina rionale.

VATICANO. — Il Papa ieri mattina, festa dell'Immacolata, ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde. Assistevano gli alunni del Collegio Americano degli Stati Uniti, i quali hanno ricevuto la Santa Comunione dalle mani di Sua Santità.

ARRIVI E PARTENZE. — Sono ieri partiti il Sottosegr. di Stato delle Colonie, on. Pecoraro, ed il Commissario per la Venezia Giulia, on. Mosconi.

— Ieri sono arrivati il Sottosegr. di Stato del Tesoro, on. Agnelli e l'Ambasciatore di Romania.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta che avrà luogo domani alle 16 nell'Aula Massima del palazzo senatorio in Campidoglio sono all'o. d. g. tra le altre le seguenti pratiche:

Convenzione con la R. Accademia di S. Cecilia per i concerti all'Augusteo nel 1921 (I. *delib.*).

Impianto dell'officina tecnologica.

Aumento di spesa e richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti per la costruzione della scuola, palestra e abitazione dei maestri alla Marcigliana. (1ª *delib.*).

Espropriazione di aree fabbricabili nel quartiere Salario (1ª *delib.*).

Lavori di restauro generale nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Contributo a favore della istituenda Cassa di sovvenzione fra i vigili urbani.

Aumento della sovrimposta comunale dei tributi diretti sui terreni e fabbricati.

Nomine nel personale insegnante elementare maschile.

Nomina di insegnanti supplenti per le scuole medie e professionali.

RIUNIONE DI GIUNTA

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo la consueta riunione di Giunta. Erano presenti tutti gli assessori.

Se le nostre informazioni sono esatte, il Sindaco sen. Rava, prima d'iniziare la trattazione degli affari di ordinaria amministrazione, ha esposto in sintesi il discorso che egli farà nella prossima seduta consigliare di domani e che sembra sia imperniato sulla questione finanziaria del Comune che, per ora almeno, sovrasta su tutte le altre.

L'ass. prof. Bandini che con encomiabile attività e con grande serenità ha atteso in questi giorni alle vicende della vertenza degli elettricisti, ha intrattenuto i colleghi sulla situazione attuale della vertenza stessa la quale ormai può dirsi sia entrata nella fase risolutiva con soddisfazione delle parti.

Dopo di che ciascun assessore ha riferito sulle varie questioni di competenza del proprio Ufficio.

AI PENSIONATI DEL COMUNE DI ROMA. — Il Sindaco ricorda ai pensionati comunali che per esigere la pensione di dicembre debbono presentare al tesoriere comunale il certificato di vita, rilasciato dal Sindaco o da un notaio del luogo dove hanno la residenza. Il certificato deve portare la firma del pensionato o del suo legittimo rappresentante e, per coloro che sono nati fuori di Roma e non sono qui residenti, il certificato stesso deve contenere la dichiarazione della permanenza delle condizioni a cui è vincolato il godimento della pensione, le quali condizioni risultano dal certificato di iscrizione (libretto) che gli interessati hanno obbligo di presentare al sindaco o al notaio certificatore per ottenere il documento di cui trattasi.

FEDERAZIONE NAZIONALE PROPRIETARI DI CASE — Nei giorni 5, 6, 7 corr. si è tenuto in Roma il convegno naz. dei rappresentanti di tutte le associazioni di proprietari di case, presieduto dal comm. Stucchi. Scopo principale di esso era quello di esaminare la situazione che si verrebbe a creare alla proprietà edilizia, in seguito alla agitazione degli esercenti, per ottenere che siano introdotte modificazioni al decreto-legge 18 aprile 1920, nel senso di estendere la proroga delle locazioni anche ai negozi.

La discussione si è svolta lunga e vivace, desiderando molti dei convenuti che si adottassero subito energiche misure.

Infine è stato approvato, con lieve maggioranza, un ordine del giorno, in cui, premessi non pochi considerandi, il convegno ha deliberato di prospettare al Governo e al pubblico il buon diritto dei proprietari di case, affrettando in pari tempo la conversione in legge del decreto 18 aprile 1920 e cercando di ottenere che si conceda, per i locali non di abitazione, di chiedere degli aumenti di pigione anche in corso di affitto per i contratti a lunga scadenza, stipulati anteriormente al settembre 1918.

I proprietari hanno poi deciso di difendersi eventualmente, oltre che rifiutando il pagamento alle imposte, col mettere in più chiara luce i grossi guadagni degli esercenti, per evitare che essi sfuggano al fisco e con l'organizzare una valida azione difensiva qualora gli esercenti volessero tradurre in atto le minaccie avanzate di serrata o altre rappresaglie.

ONORIFICENZA. — Di *motu proprio* del Re, il comm. Severino Attili è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio uomo — che, nella sua qualità di vice-presidente del comitato postelegrafonico di propaganda per la Croce Rossa, di presidente del Comitato di azione patriottica tra i postelegrafonici, e di membro di varie commissioni di propaganda del Prestito nazionale, ha dato tutta l'opera sua per la riuscita di moltissime iniziative patriottiche — i nostri vivissimi e cordiali rallegramenti.

IL CONCORSO MAGISTRALE. — Questa mane nei locali della scuola com. « Adelaide Cairoli » in via Giordano Bruno avrà luogo la prova di esame scritto (letteratura e pedagogia) del concorso magistrale.

La Commissione giudicatrice del concorso stesso è composta dell'ass. della P. I. avv. Gigante (l'ex-assessore Di Benedetto nella sua qualità di assessore per la P. I. ha presieduto la Commissione nella 1ª fase dei suoi lavori nell'esame cioè dei documenti di ammissione), del vice-direttore gen. delle scuole elementari dott. Gruppioni, del prof. Ballerini R. ispettore scolastico, della prof.ssa Gull Agresta, insegnante di scuola normale e della signora Bonasso Borla, direttrice di scuola comunale.

La Commissione è assistita dal cav. avv. Alessio Salvi, capo divisione nell'Ufficio della P. I. e dall'avv. cav. Giulio Calabresi, segretario in detto Ufficio.

Hanno rivolto domanda di partecipazione al concorso 790 candidati e parteciperanno all'esame oltre 600. La graduatoria resterà aperta fino al 31 luglio 1921;

I candidati hanno a loro disposizione per lo svolgimento del tema 7 ore dal momento in cui verrà dettato il tema stesso.

Prestano servizio di assistenza nelle varie sale i direttori e direttrici delle nostre scuole tutto il personale insegnante nella scuola « Adelaide Cairoli » vari funzionari comunali.

I lavori di preparazione sono stati diligentemente organizzati dall'Ufficio di segreteria alla Commissione e particolarmente dagli egregi avv. Salvi e Calabresi.

Il Comitato Romano

PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI NAZIONALI

Presso la sede centrale della « Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali », si è costituito, sotto la presidenza del sen. march. Salvago Raggi, il Comitato preparatorio per la costituzione della Sezione Romana della Lega.

All'adunanza erano presenti: i sen. Barzilai e Mangarini, l'on. Susi, il duca ing. Gelasio Gaetani, il comm. ing. Catani, l'ing. Sinigaglia, il comm. prof. Serono, il comm. ing. Cairo, il gen. Bencivenga, il prof. comm. Giorgi, l'ing. Vianini, il prof. M. Almagià, l'ing. R. Almagià, i comm. Broggi, Gallenga Cortesi, Bruno, Di Ricaso, Coppi, Pardo, De Bosis il dott. Virgili, il sig. Maurizio Rava, donna Marcella Campioni, donna Pia Hanau, il comm. Rossini, l'ing. Marchiori, F. V. Ratti. Erano anche presenti i delegati comm. Roncagli per la R. Società Geografica italiana, il dott. Ponti per la Lega Navale ed il dott. Marotta per la « Dante Alighieri ». Si sono fatti rappresentare il comm. Bastianelli, il comm. Ascarelli e il dott. Bazzi.

Hanno aderito i sen. Rava e Cencelli, i comm. Stringher, Spadoni, Brodero, Scodnik e Cartoni ed il dott. Dudan.

Il Presidente, dopo di avere brevemente accennato al programma della Lega Italiana, la quale con il largo numero di adesioni che le pervengono giornalmente, si avvia ad un brillante sicuro avvenire, dette notizia della costituzione, con larga partecipazione degli uomini più rappresentativi, della Sezione di Milano, e, per opera dell'on. Orlando, di quella di S. Paulo nel Brasile.

Si stanno inoltre costituendo le Sezioni di Torino, Venezia, Napoli, Bari e Firenze.

Il sen. Salvago Raggi ha inoltre comunicato che le prime manifestazioni della Lega saranno rivolte a quelli tra i suoi primi intendimenti che sono di più immediata utilità agli interessi generali italiani, quali la pubblicazione, a larga tiratura, di Bollettini che divulghino in Italia le notizie politiche ed economiche dei paesi nei quali deve svilupparsi l'attività italiana e che facciano meglio conoscere all'estero le nostre condizioni, per contrastare alle false notizie che corrono ai danni dell'Italia.

L'assemblea ha indi dichiarata costituita la Sezione romana della « Lega Italiana » ed ha nominato un Comitato per la designazione del primo Cons. Direttivo della Sezione di Roma. Il Comitato è risultato così composto: sen. Salvago Raggi, Cencelli, Barzilai, Rava; on. Susi, comm. Stringher e don Gelasio Gaetani.

ROMA MONDANA

avrà fra pochi giorni un nuovo, elegante ritrovo dovuto alla geniale iniziativa di una Casa che, fra le innumerevoli difficoltà del momento si è poderosamente affermata anche nella nostra città.

Il fascino di una ubicazione che consente di godere un meraviglioso panorama della nostra Roma, la eleganza dell'arredamento, opera geniale dell'arch. comm. Marcello Piacentini, faranno del **Tea Room de « La Rinascente »** la preferita meta delle nostre Dame più elette desiderose di riunirsi in un ambiente di suprema signorilità e, in pari tempo, di intimità deliziosa.

L'INAUGURAZIONE DI UNA TARGA IN BORGO. — Domenica prossima avrà luogo la solenne inaugurazione di una targa in bronzo portante incisi i dati del Plebiscito della città Leonina.

In piazza Campo de' Fiori si formerà alle 15 un corteo. Dopo lo scoprimento della targa che verrà presa in consegna dal popolo di Borgo, il corteo proseguirà per Borgo Nuovo, piazza Scossacavalli, via Penitenzieri, per deporre corone votive sulle lapidi poste alla Caserma Serristori e a villa Cecchini.

PER IL RIBASSO DELLE TARIFFE TRAMVIARIE. — Il cons. com. Caprino ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione: « per sapere se non intenda di promuovere dal governo gli opportuni provvedimenti affinchè vengano ribassate le tariffe tramviarie urbane di Roma, ovvero i proventi delle sopratasse stabilite dallo Stato siano devoluti a beneficio dell'Azienda, detratto il caro-viveri dovuto ai tramvieri ».

VERNICI competono concorrenza inglese fabbriche — Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

I FUNERALI DEL PROF. CONCETTI. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del compianto prof. comm. Luigi Concetti, l'illustre dir. della R. clinica pediatrica e dell'ospedale del Bambin Gesù.

Tra gli intervenuti alle esequie, notati: il prof. Sanduto, rettore della R. Università; i proff. Durante, Modigliani, Positano, Villa, Ascoli, Gallenga, Pestalozza, Della Vedova, Luzzatti, Gualdi.

Dall'abitazione dell'estinto in v. Arenula la salma è trasportata alla chiesa di S. Carlo.

Reggevano i cordoni del carro i proff. Sanduto, Durante, Modigliani, Spolverini e Vella. In chiesa parlarono commossi il prof. Durante per la facoltà, il prof. Spolverini per la clinica pediatrica, il prof. Modigliani per la soc. ital. di pediatria, il prof. Sorgente a nome degli antichi discepoli.

IN MEMORIA DI ENRICO VOGHERA. — Nella sala consigliare del Sindacato italiano di assicurazione mutua per gli infortuni degli operai sul lavoro verrà inaugurato domani alle 16 un ricordo marmoreo alla memoria del comm. Enrico Voghera che di tale istituto fu fondatore e benemerito presidente sino al termine della sua vita.

E' intenzione della presidenza che la cerimonia assurga ad un'alta significazione e valga ad esprimere l'ammirazione e il compianto verso un uomo che nel campo industriale nella vita privata e nel disinteressato impegno delle cariche pubbliche cui fu chiamato dalla unanime fiducia della cittadinanza ebbe ammiratori convinti che apprezzarono le sue grandi virtù.

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI carta, carta carbone, nastri, ecc.
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

PER L'OSSERVANZA DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI. — Fermo restando il servizio gratuito di segretariato organizzato dall'Uff. Municipale del Lavoro, presso l'Uff. Mun. di Collocamento, per tutti i chiarimenti e le informazioni che possano occorrere alle singole ditte commerciali ed industriali per la giusta applicazione dei decreti sulle assicurazioni invalidità vecchiaia e disoccupazione, l'Ufficio stesso, aderendo alle numerose richieste pervenutegli, ha organizzato un servizio speciale in abbonamento, in virtù del quale, mediante lieve compenso, le piccole aziende commerciali, e comunque con personale non soggetto a continui mutamenti, potranno valersi dell'Ufficio non solo per consigli ed informazioni che verranno dati ancora gratuitamente, ma anche per l'impianto e la tenuta delle tessere e per l'espletamento di tutte le relative pratiche.

Per condizioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio municipale di collocamento, via Arenula, 20.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO DI STUDIO DEL CIRCOLO DI COLTURA. — Oggi alle 16 nella Sede di Circo Agonale 14, avrà luogo la inaugurazione dell'anno di studio del Circolo di Coltura. La prolusione sarà tenuta dalla signora Hilde Monteni Festa.

Per giovedì 16 corr. è poi annunciata una conferenza su l' *Architetto romano Raffaele Sanzio* : suo *centenario.*

LUBRIFICANTI cuoiame, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16A.

AGITAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE. — Nella sede dell'Ass. Gen. Operaia in via Monterone si sono riuniti gli impiegati amministrativi nominati per esaminare le condizioni della classe in seguito all'ultima riforma dei servizi.

Dopo lunga discussione è stato approvato il memoriale da presentarsi all'ass. Ferrante e si è stabilita la costituzione di uno speciale gruppo sindacale aderente al Sindacato impiegati e dipendenti comunali.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA PERIODICA NON QUOTIDIANA. — Si sono chiusi ieri sera i lavori del I Congresso Nazionale della stampa periodica non quotidiana di cui hanno tenuto la presidenza gli onorevoli Sanarelli e Marangoni.

Il Congresso ha ampiamente discusso sulla *questione della carta sulle concessioni postelegrafoniche e ferroviarie e sul contratto di lavoro.*

CONCORSO NEL R. LICEO MUSICALE DI ROMA. Il Ministero della P.I. ha bandito il concorso per titoli e per esame al posto vacante di professore di violino nel R. Liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata e corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate al Ministero (Direz. Gen. Antichità e Belle Arti) non più tardi del 28 febbraio 1921. Il limite di età per l'ammissione al concorso è fissato a 40 anni. I candidati potranno prendere visione del bando di concorso presso tutti gli Istituti musicali del Regno ai quali verrà comunicato non appena sia avvenuta la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero e nella *Gazzetta Ufficiale.*

IL PIU' DELIZIOSO OMAGGIO

è il dono che alla Loro gentile Clientela offrono i MAGAZZINI SAN CARLO a tutto il 25 Dicembre, in occasione del Loro

Anniversario di apertura

Non è che il ricambio spontaneo alla cortese preferenza della quale ci vediamo costantemente fatti segno.

I nostri REGALI, preziosissimi in vista dell'approssimarsi delle feste NATALIZIE, si compongono di tagli per blouse di lana, di seta, per abiti da signora, da uomo, per paletot ecc. articoli tutti di finissimo gusto e qualità; che offriamo a seconda dell'entità dell'acquisto; pur mantenendo INALTERATI i nostri convenientissimi prezzi.

UNICA SEDE

PIAZZA BENEDETTO CAIROLI

UNA DISGRAZIA A RICCIOTTI GARIBALDI. — Ieri alle 11, mentre usciva dalla camera dei deputati, il gen. Ricciotti Garibaldi è scivolato al suolo producendosi una ferita alla testa. Soccorso da alcuni deputati, il generale è stato medicato alla sala di pronto soccorso del Parlamento stesso.

BENZINA PETROLI - spedizione tutta Italia **TANI** Via Castelfidardo, 34 **ROMA**

L'AGITAZIONE DEI MUTILATI DI « VILLA MASSIMO ». — A Villa Massimo regna la massima calma, il lavoro ferve nelle officine di protesi.

Ieri una commissione di mutilati dello stesso istituto diretta dal mutilato di guerra avv. Galvano e accompagnata dall'on. Costa dott. Gesualdo, si è recata dal sottos. delle pensioni e, in assenza dell'on. Bianchi ha conferito col suo capo di gabinetto comm. Granata. A lui la commissione ha esposto lo stato dei fatti.

Inoltre ha presentato un memoriale di richieste per la soluzione della vertenza di Villa Massimo. Il memoriale comprende: gestione diretta, migliore rettribuzione dei lavori eseguiti nell'istituto (attualmente ricompensati a dieci centesimi l'ora), semplificazione del servizio di fornitura delle protesi, garanzia di immediato collocamento dopo una idonea rieducazione professionale, il possesso di Villa Bona attigua all'Istituto per il ricovero dei compagni che vengono a Roma per la sostituzione dell'apparecchio di protesi e la pronta realizzazione di tutte le provvidenze a favore dei minorati della guerra.

Il comm. Granata ha promesso il suo più fervido interessamento presso l'on. Bianchi e l'augurio personale di vedere presto appianate tutte le cause di malcontento dei mutilati.

Ieri il consiglio direttivo dell'associazione tubercolotici di guerra ha portato ai compagni di Villa Massimi la sua parola di fraterna adesione.

Un comizio. — Domani alle 20 nella sala del Collegio dei Parrucchieri in via Cavour 370 avrà luogo una riunione di tutti i mutilati e invalidi di guerra soci della Sezione romana, dell'Associazione Nazionale mutilati.

Casa di mode Sorelle Reggiani
Via Principe Amedeo, 257 int. 5
Per réclame dall'8 al 23 dicembre
ARTICOLO CONVENIENTE
a L. 40
Ultimi modelli di Parigi

UN COMIZIO DI CARBONAI. — Oggi alle 15 avrà luogo nella sede della Soc. Neg. e piazza s. Luigi de' Francesi una assemblea generale di tutti i negozianti carbonai.

I negozi di carbone verranno quindi chiusi alle 12 per tutto il pomeriggio.

ASSEMBLEA DEL P. P. I. — Domenica prossima alle 9.30 si terrà l'assemblea generale dei soci romani del P. P. I. nella sala del « Teatro Roma » in via Celsa 7 (presso p. del Gesù) per discutere sul seguente o. d. g.: Relazione sulle passate elezioni amministrative - Comunicazioni della Presidenza.

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI
Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA
Grande esposizione di paletots per signora e pelliccerie a prezzi di vera concorrenza.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 148 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 26 Telefono 87-36 - 18-59

Visitate
LA CASA DI PELLICCERIE
IRIDE LOTTI
VIA FRATTINA, 147

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA Via Boncompagni 61 - Tel. 30822 ROMA

Masetti - Fedi
GIOIELLIERE
PARIS Bureau d'achat Rue de la Pépinière, 25
ROMA Corso Umberto I 67 Telef 10027

UFFICIO CONCESSIONI GOVERNATIVE DI ROMA. — L'Ufficio Concessioni Governative comunica che allo scopo di evitare eccessiva ressa di pubblico al suo sportello durante gli ultimi giorni dell'anno in corso e i primi dell'anno venturo, i possessori di automobili, *camions* e motocicli, di ogni specie possono pagare le tasse annuali, relative ai veicoli stessi, giornalmente in via Monte della Farina 64, sportello n. 16, a cominciare da oggi, dalle 9 alle 16 ora in cui le operazioni di cassa saranno improrogabilmente chiuse.

CONGRESSO NAZ. FRA GLI INGEGNERI DI TUTTI I CORPI TECNICI GOVERNATIVI. — Ricordiamo che domani alle 10 avrà luogo in via Cavour 47 l'annunziato Congresso degli ingegneri di tutti i Corpi Tecnici Governativi.

MOSTRA DI INCISIONI. — Domenica prossima alle 10 avrà luogo al Gabinetto Nazionale delle Stampe al Palazzo Corsini in via della Lungara, l'apertura della Mostra dei « capolavori dell'incisione ».

IL COMIZIO DEI FERROVIERI. — Alla Casa del Popolo, ieri sera si adunarono un migliaio di ferrovieri. Si protestò contro l'opera del Governo e gli ultimi licenziamenti. Venne stabilito di tenersi pronti per un'eventuale agitazione.

L'adunanza si sciolse senza incidenti.

PER LA RIFORMA DEI CONSORZI PROVINCIALI GRANARI. — La R. Prefettura comunica:

Con decreto 20 novem. scorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 u. s., sono stati riformati i consorzi provinciali granari. Nel nuovo Consiglio di amministrazione sono chiamati, tra altri membri, i rappresentanti delle Cooperative di consumo, degli enti autonomi di consumo e degli istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato regolarmente costituiti e funzionanti.

Per la elezione di tali rappresentanti la Prefettura invita i presidenti di detti enti a trovarsi in Prefettura il giorno 12 dicembre alle 10. Per essere ammesso alla votazione occorrerà produrre al presidente dell'adunanza il certificato di legale costituzione della Cooperativa di consumo rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale; o il decreto di riconoscimento dell'Ente di consumo o un foglio di riconoscimento personale rilasciato dal Sindaco. E' ammessa la delega scritta da parte dei suddetti presidenti, da esibirsi con gli altri documenti sunnominati.

ASSOC. ROMANA FRA I LIBERI DOCENTI. — Domani alle 17 in prima convocazione, e alle 17,30 in seconda, nell'Aula IX della R. Università, è convocata l'assemblea generale ordinaria dell'Ass. fra i liberi docenti col seguente o. d. g.:

Comunicazioni della Presidenza – Resoconto morale e finanziario – Accordi pel progetto di legge Croce sulla Libera Docenza – Garanzie per l'esercizio della Libera Docenza nella nostra Università – Elezioni per tutte le cariche sociali –

Elezione del Presidente, del vice-Presidente, e di 8 consiglieri del Comitato direttivo dell'Università popolare romana.

AL MUSEO STORICO DEL GENIO MILITARE. — Il Magg. Generale Mariano Borgatti domenica doveva inaugurare l'anno accademico dell'Istit. sup. per l'istr. pop. grat. illustrando minutamente, con un ricco corredo di notizie tecniche, topografiche e storiche, il 3° padiglione del Museo del Genio che riguarda la recente guerra. Premise interessanti cenni intorno all'origine e alle varie funzioni del Corpo del Genio, che è il più esposto in guerra e che perciò ha dato, in proporzione, un maggior numero di caduti. Quindi offrì un quadro generale del teatro della guerra colla scorta di una grande ed esatta carta murale da 1 a 25000. Venne poi ad esaminare le varie parti del monte Grappa, riprodotto fedelmente in rilievo, ricordando l'efficace opera del Genio ivi occorsa ed il valore dell'esercito ivi spiegato. Con eccellenti riproduzioni spiegò il meccanismo delle stazioni teleferiche pel trasporto di cavalli e di materiale di guerra; la perforazione meccanica della montagna per averne gallerie; il lavoro di costruzioni sul Carso, specialmente sullo Scoglio e Casa di Mezzo. Mostrò i vari tipi di ponti, di lanciabombe e di armature di difesa per i gas asfissianti; inoltre spiegò, con fedeli riproduzioni, i mascheramenti di batterie, in ispecie sul Carso, i draghi volanti per conoscere la direzione del vento, e quanto fu opera della dotta arma del Genio. Infine si entrò con religioso rispetto nella sala, ove si conservano fotografie, armi e ricordi dei caduti, appartenenti all'arma del Genio; e fu rivolto un saluto a quei nostri fratelli che diedero la vita per una più grande Italia. Il prof. Francesco Sabatini, fondatore dell'Istituto, ringraziò commosso il Generale Borgatti, il quale domenica prossima illustrerà il 1° padiglione.

Riunione all'ingresso del Museo, alla sinistra di chi guarda Castel Sant'Angelo, alle 9 3/4.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

AL CIRCOLO MARCHIGIANO. — Sabato alle 21 nella sede sociale al palazzo Spinola l'on. dott. Romolo Murri parlerà sul tema: *Roma ed i miei monti*. I biglietti per i soci aderenti si ritirano in segreteria.

AL FORO ROMANO. — Domenica al Foro Romano alle ore dieci il prof. Enrico Clerici parlerà delle roccie usate dagli antichi nelle costruzioni e per abbellimento degli edifici.

MUSICA AL PINCIO. — Oggi alle 15, la Banda Comunale, eseguirà al Pincio il seguente programma:

Donizetti: *Il paria* – marcia su motivi dell'opera.
Halevy: *Le Val d'Andorre* – *ouverture*.
Schubert: Andante con moto della Sinfonia incompleta.
Verdi: *I Vespri siciliani* – preludio, aria, duetto IV e finale 3°.
Auber: *I diamanti della corona* – *ouverture*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il delitto di via delle Fornaci

Narrammo ieri le indagini compiute dal Commissariato di Borgo sul fosco delitto di via delle Fornaci. Accenammo ad una segnalazione dell'Ufficio di P. S. di Trastevere al Commissariato di Borgo, segnalazione nella quale si specificava come certa Brilla Belardinucci di a. 17 ab. al vicolo della Cisterna 13 fosse cinque anni or sono scomparsa di casa insieme al fidanzato Umberto Rossi. Molte furono le ricerche ma di Brilla non se ne ebbe più notizia.

Interrogato il Rossi disse di aver saputo che la ragazza si era suicidata gettandosi nel Tevere ieri mattina nella camera incisoria del Verano, alla presenza delle autorità furono ammessi i parenti della Belardinucci.

Una sorella della vittima, a nome Vittorina affermò di riconoscere i capelli e la maglia trovata vicino alla uccisa.

Con certezza però nulla poté affermare perché il cadavere non lasciava altro segno di riconoscimento.

Dalla perizia dei professori Massari ed Ascarelli, risultò che la vittima non presentava traccie di armi da fuoco, da taglio e contundenti.

Si dovrebbe quindi dedurre che la disgraziata sia stata strangolata.

Nel pomeriggio oltre al Rossi, venne interrogata l'attuale sua fidanzata Elisabetta Gentili di a. 22 ab. in via dei Canneti 20, il Pubblio Ianzini, che come dicemmo, dormiva sovente nella stalla di via delle Fornaci, in serata fu sottoposto ad un nuovo e lungo interrogatorio. I tre protestano la loro innocenza escludendo assolutamente ogni loro ingerenza nel delitto.

Il Rossi, lo Janzini e la Gentili sono tratteuti in camera di sicurezza, a disposizione dell'autorità per ulteriori delucidazioni.

Il commissario di Borgo prosegue attivamente nelle indagini ma, essendosi ancora completamente chiarito il truce delitto.

Mortali malori. — Un individuo dell'apparente età di 60 anni, ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il carrettiere Serafino Liberti di a. 64, che l'altra sera nella propria abitazione in via della Villa 8, fu colpito da improvviso malore, ieri cessò di vivere al Policlinico.

— Ieri mattina nella propria abitazione in Borgo S. Angelo 120, Ezio Medici, di a. 34 fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

— Il commerciante Vincenzo Carpenti di a. 35, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Urbana 21, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. della Consolazione cessava di vivere durante il percorso.

Baruffa tra coniugi. — Nella propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 30, ieri Emma Mercuri di a. 20, per motivi di famiglia venuta a diverbio col marito Attilio Vedda, riportò lievi escoriazioni. All'osp. di S. Giovanni venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Tentato suicidio. — Il manovale Francesco Serafinelli di a. 19, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via dei Cappellari 115, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Per dispiaceri amorosi. — In via Nomentana, ieri sera Luisa Marinucci di a. 20 ab. in via Ancona 32, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del acido muriatico. Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

Un manovale disgraziato. — Il manovale Biagio Pistola di a. 18, ab. in via Valle dell'Inferno 23, ieri mattina mentre lavorava in una fornace in via Valle dell'Inferno, fu investito da una frana di terra, riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Un tramviere arrestato. — Dagli agenti del Commissariato di Porta Maggiore, ieri sera nella propria abitazione in via Orvieto 25, fu arrestato il tramviere Emilio Fiocco di a. 29 perchè complice nell'omicidio del vice-delegato municipale Manfredo Trombetta, avvenuto a piazza Venezia durante l'ultimo sciopero tramviario.

L'opera dei ladri. — I ladri, non curanti delle severe disposizioni prese dalla Questura proseguono attivamente nel loro lavoro.

— L'altra notte nel negozio di Elena Fantini in via Leonardo da Vinci 78, rubarono maglie e biancheria per un valore di circa 65.000 lire.

— Il muratore Raffaele Polverini, ieri in via Nazionale mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 347 lire.

— Nella vetrina esterna del negozio di ferramenta di Giuseppe Cuneo in via Banco S. Spirito 5, rubarono vari oggetti per un valore di circa 1000 lire.

— Nell'abitazione di Anna Ortolani, in via Marforio 57, rubarono per circa 8000 lire di biancheria

— In via Tor de Specchi 36, nell'appartamento di Maria Paterossi asportarono diversi vestiti.

— Nel negozio di mode in via Quattro Fontane 151 di Luisa Zappi venne rubato un collo di pelo per palton.

Tutti i furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

TEATRI DI ROMA

« CHIDDU CA TORNA » DI A. M. TIRABASSI ALL'« ADRIANO ».

Nello studio dell'avv. Salvatore Parisi si presenta un bel giorno un uomo di aspetto assai truce ed un pessimo arnese. Egli qualificatosi per il colonnello Giacinto Ventura, narra una ben triste odissea. Chiamato a compiere la sua nobile missione di soldato, il Ventura si allontana dal tetto coniugale, non senza aver prima donata tutta la sua fortuna alla desolata consorte. In un fatto d'armi il Ventura è gravemente ferito, e, ritenuto morto, giace in un cumulo di cadaveri. Riesce non per tanto a salvare la vita; ma, avendo dato segni di alienazione mentale, è rinchiuso in un manicomio e vi rimane per ben sei anni. Dopo la lunga e triste degenza nella casa di salute, ritorna nella natia Sicilia, dove lo attende una assai triste sorpresa. La moglie non riconosce in lui alcun diritto. E' pertanto che il colonnello Ventura, nella più grande desolazione morale e materiale, implora l'ausilio dell'avv. Parisi. Questi gli promette incondizionato patrocinio ed intanto gli dà un immediato soccorso economico. L'infelice colonnello — con l'assistenza del Parisi — recasi in casa della consorte, e da lei reclama la sua fortuna ed i diritti di marito. Seguono alcune scene violenti, durante le quali egli apprende che la sua presunta vedova è passata a seconde nozze ed è già madre di due bambini.

Dinanzi a tanta verità, il colonnello Ventura, non insiste nelle sue richieste, ond'è che — ridotto alla estrema miseria — va a finire i suoi giorni in un ricovero di mendici. Quivi, mentre trascina la sua vita di sofferenze e tormenti di ogni genere, riceve una visita inaspettata. E' la dolorante consorte, che, accompagnata dall'avvocato Parisi, si presenta al colonnello Ventura, il quale — alla vista della moglie — impazzisce e poi cade esanime.

Questa è la trama dei tre atti di A.M. Tirabassi, a cui il pubblico numeroso dell'*Adriano* ha ieri sera decretato un successo caloroso, applaudendo entusiasticamente e chiamando ripetute volte al proscenio Giovanni Grasso e gli altri principali interpreti.

L'azione svolta dal Tirabassi non è scevra di reminiscenze, chè anzi presenta molti evidenti somiglianze con altri lavori di recente fattura. Non per questo il merito della nuova fatica del Tirabassi è diminuito. L'autore agita un problema giuridico–sociale, che interessa molto da vicino l'istituto della famiglia. Ora, senza entrare nel merito della tesi ch'egli sostiene, perchè non è questa la sede competente, ci sembra non privo d'importanza il dibattito sulla scosa di certi problemi di viva e palpitante attualità.

La riproduzione fedele degli ambienti, popolati di figure e caratteri ben disegnati e dipinti, una nota visibile di umanità reale, ed uno spirito di profonda osservazione, rendono poi il lavoro interessante anche se il motivo non risulta nuovo del tutto. Le situazioni che s'innestano all'azione centrale, pur peccando di una certa prolissità, presentano un tono di generosità e di sentimento e sono architettate con tale naturalezza da toccare profondamente le corde sensibili dell'uditorio e commuoverlo. Il che è reso tanto più evidente, in quanto il dialogo è pieno di spirito, di vivacità e siciliamente espressivo.

Giovanni Grasso compose da par suo la figura del colonnello Ventura.

— Questa sera replica.

Argentina. — *La Falena* il forte lavoro di Bataille ha richiamato ieri sera un pubblico numerosissimo, che ha vivamente applaudito Emma Gramatica.

Questa sera: *l'Età delle attrici*, 1 atto di Barrie e: *La locandiera* di Goldoni.

— Quanto prima: serata in onore di Camillo Pilotto con *Anime solitarie* di Hauptmann.

Quirino. — Questa sera alle 21 Florica Cristoforeanu interpreterà per la prima volta nel corso della stagione una delle operette nella quale può rifulgere le sue singolari virtù di cantante e di attrice *La lucciola* del m. Pieri che rappresentata l'anno scorso sullo stesso scene ebbe il più lusinghiero successo.

Basta questo annuncio per assicurare allo spettacolo di questa sera una sala affollatissima.

Valle. — A generale richiesta, questa sera replica della applaudita commedia *Le campane di S. Lucio*.

Nazionale. — Angelo Musco, che prosegue il corso delle sue recite passando di successo in successo, interpreterà questa sera *L'arte di Giuffà*.

Eliseo. — La replica della *Casta Susanna* richiamò ieri sera pubblico scelto prodigo di applausi a tutti i principali interpreti.

Questa sera ripresa di *Madama di Tebe*, e domani serata in onore di Domenico Avanzini con *Addio Giovinezza*.

Morgana. — La *Giocanda*, ebbe ieri sera, il consueto successo con la G. Gregori, la D'Aragona, la Benedetti, il Berracolli, il Soifoni, e il Dadò. Molto ammirate le danze e ottima l'orchestra. — Oggi si replica la *Carmen*, con il tenore Borracelli, la Benedetti, l'Anchenr e il Dadò.

Manzoni. — La Compagnia napoletana di Vincenzo Scarpetta torna questa sera alla brillante commedia *Statte attiento a Luisiella*.

Kursaal. — Oggi nei due spettacoli nuovo programma, con nuovi esordi degli orsi ammaestrati

Piccoli. — Sempre più affollate si susseguono le repliche del *Gianni di Parigi*, tra gli applausi vivissimi del pubblico che si diverte un mondo anche all'interessantissimo « numero » dei fantocci, deliziosi nelle loro movenze di una meravigliosa naturalezza.

Oggi 12ª e 13ª replica dell'intero programma nelle due rappresentazioni delle 17 e 18.30.

Sala Umberto

Grandioso programma col MALDACEA, GABRE', 6 LINAS, KING-KING, Sorelle BIANCHI ed altri importanti e numeri a.

Apollo

Applausi vivissimi a tutto il programma ed in special modo a Miss TINA sand GHIRARDY i meravigliosi danzatori mondani, a ISABELLA VALPRATO, a WILLIAM e ETHEL, cantanti e ballerini americani, ai ginnasti FAUST, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lucciola*, ore 21.
Argentina. — *L'età delle attrici* e *La locandiera* ore 21.
Valle. — *Le campane di S. Lucio*, ore 21.
Nazionale. — *L'arte di Giuffà*, ore 21.
Adriano. — *Chiddu ca torna*, ore 21.
Manzoni. — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 17, 18.30
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà.

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Tina and Ghirardy, Parisina, William e Ethel, 2 Faust ecc.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La girandola di fuoco*, cinero-manzo in 4 parti.

CINEMA ORFEO. (Via De Pretis). — Ore. Protagonisti: Claretta Rosaj e Guido Graziosi.

CORSO CINEMA. — *Il dramma dell'amore* con Giovanni Grasso.

MODERNISSIMO (S. Marcello). — *La contesa Toddy*.

MODERNO (Esedra). — *Il romanzo di una giovane povera*. Enorme successo.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle ore 21
LUCCIOLA

IL CHININO DELLO STATO
è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.
Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.
Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Casa di Vendite CORVISIERI e C.
11 Grandiose Vendite
all'asta pubblica di Oggetti e Mobili artistici avranno luogo nella nostra Sede
VIA DEL BABUINO 155 A.
da venerdì 10 a mercoledì 22 Dicembre 1920 alle ore 10 ¼ precise.
Esposizione pubblica
Giovedì 9 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Galleria Mario Giacomini
Roma - Piazza Madama - Roma
Domani Venerdì 10 dicembre alle ore 15.30
QUINTA VENDITA ALL'ASTA
degli Oggetti d'Arte Antica

PIRELLI PNEUMATICI

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

In principio di seduta la Camera si è occupata con particolare interesse di due interrogazioni riguardanti l'esportazione dell'olio e l'ordine pubblico nella provincia di Bari. L'on. Soleri alla prima ha risposto asserendo che l'esportazione sarà accordata a condizione che lo Stato esiga su di essa un premio.

Rispondendo all'altra l'on. Corradini ha assicurato l'on. Vella che la situazione pugliese non sfugge all'attenzione del Governo il quale non mancherà di affrontare i problemi ad essa inerenti con opportuni provvedimenti.

Quindi è stato ripreso il dibattito sulla questione dei cereali.

Hanno parlato gli onorevoli Garibotti e Lombardi, contrari all'aumento del prezzo del pane, e gli onorevoli Beneduce Giuseppe e Boncompagni, favorevoli al dis. di legge del Governo per la cerealicoltura.

Prima di togliersi la seduta, l'on. Soleri, Alto Commissario dei consumi, ha risposto all'on. Dugoni sulla riforma dei consorzi granari (*Vedi resoconto parlamentare*). Le dichiarazioni dell'on. Soleri non hanno soddisfatto il deputato socialista.

— Stamane avremo la prima seduta antimeridiana di questa ripresa parlamentare.

IL SENATO DI IERI

Dopo il giuramento di sette dei nuovi senatori e la convalidazione di altri nove, si svolse coi più vivo interessamento del Senato, una interpellanza sulla cessione dell'Acquario di Napoli, che prima in proprietà d'un tedesco, poi del Municipio di Napoli, è ora stato restituito agli antichi concessionari mercè un ingente concorso del Governo.

Parlarono contro la cessione i sen. Volterra, Ariotta e Leonardo Bianchi, a favore i sen. Spirito e Mazziotti.

Il dibattito non è stato chiuso, in attesa delle dichiarazoni del Governo.

Il ritorno del conte Sforza

Ieri mattina, mercoledì, alle 10,30 ha fatto ritorno a Roma, da Parigi e Londra, il ministro degli esteri, sen. conte Sforza.

Col ministro sono giunti anche il comm. De Martino nostro ambasciatore ed il sen. Frassati ambasciatore a Berlino.

Quest'ultimo era salito nel treno a Torino.

Il conte Sforza dall'on. Giolitti

Ieri alle ore 14.30 il Ministro degli esteri, conte Sforza venne ricevuto dall'on. Giolitti con cui s'intrattenne fungamente comunicandogli sommariamente i risultati della conferenza di Londra e dei colloqui avuti con gli uomini di Stato francesi e specialmente con il Presidente della Repubblica Millerand.

La Commissione parlam. dall'on. Giolitti

Ieri alle ore 16, la Commissione parlamentare reduce da Fiume fu ricevuta dall'on. Giolitti.

Il colloquio si protrasse per un'ora e mezzo. I componenti la Commissione furono precisi nell'esporre al capo del governo lo stato d'animo non solo dei fiumani, ma anche di molta parte delle popolazioni italmate. Nel parlare degli intendimenti di D'Annunzio, fecero rilevare la sua eccezionale situazione di fronte all'attitudine fino adesso da lui seguita, e non nascosero il sacrificio che egli verrà a fare abbandonando parecchie delle aspirazioni fiumane. Fecero presente, però, la necessità di venire a delle concessioni per trovare una via di accordo.

L'on. Giolitti, che aveva ascoltato attentamente i varii oratori, rispose che egli valutava perfettamente la difficoltà della situazione, ma che, trattandosi di dovere adottare decisioni riguardanti direttamente l'applicazione del trattato di Rapallo, il quale è *sub judice* perchè il Senato deve ancora discuterlo ed approvarlo, egli sul momento non era in grado nè di discutere nè di formulare giudizi, riserbandosi di farlo allorquando il trattato sarà definitivamente approvato, e quindi perfetto per la sua applicazione. Dopo il colloquio, abbiamo parlato con qualcuno dei componenti la commissione, ed egli ci ha comunicato le sue impressioni, che sono quelle di parecchi suoi colleghi, cioè, che l'on. Giolitti non abbia voluto e potuto impegnarsi a discutere le modalità di un possibile accordo, volendo prima sentire, non solo il parere del conte Sforza, ma eziandio quello del Consiglio dei Ministri, che sarà appositamente riunito, trattandosi di assumere una non lieve responsabilità.

Il convegno del Garian nella Tripolitania

Sul convegno dei capi arabi nel Garian, della Tripolitania, i giornali, non escluso il nostro, hanno particolari di fonte non ufficiale, che accennano alla mancata concordia nei capi stessi ed al desiderio manifestato da alcuni di essi per la creazione d'un Emirato nella Tripolitania a guisa di quello stabilito in Cirenaica nella persona del capo dei Senussi Idriss. Telegrafasi pure che qualcuno dei capi – successori di Ramadan Sceteul – che ritengono in ostaggio ufficiali e soldati italiani, avrebbe dichiarato di volere restituire tali ostaggi (150 circa) solamente dopo l'accettazione delle loro proposte da parte del Governo locale di Tripoli e dal centrale di Roma.

E' ovvio osservare che la discordia, anzi la odiosa rivalità esistente tra i vari capi della Tripolitania, esclude *a priori* che si possa seguire il sistema dell'Emirato inaugurato in Cirenaica, dove esiste la Congregazione senussita preponderante nella regione ed un capo di essa riconosciuto e stimato da tutti. La dignità dell'emirato concessa a un capo della Tripolitania porterebbe di conseguenza la protesta violenta e fors'anche a mano armata di tutti gli altri che pretendono allo stesso grado ed alla stessa influenza.

Se si pensasse in Tripolitania ad attuare in tutte le sue parti la costituzione largita dall'Italia, ed a rintuzzare l'orgoglio e la pervicacia dei ribelli che vi si oppongono, questa sarebbe la soluzione migliore e la più ragionevole.

Ma, per far ciò, bisogna che nella Tripolitania il governo italiano abbia non soltanto la forza giuridica e morale ma pure quella materiale che si traduce in soldati metropolitani ed in cannoni. La forza in Tripolitania, nel momento attuale, non necessita impiegaria, basta averla!

E' doloroso che, dopo la pace conclusa, non si riesca dall'Italia, sovrana in Libia, di ottenere la restituzione dei 150 ostaggi.

Poichè sono confuse ed in parte poco attendibili le notizie giunte da Tripoli sul convegno del Garian, aspettiamo dal Governo quei chiarimenti necessari, esaurienti, che possono rimettere le cose a posto e testimoniare con quanta prudenza, non disgiunta dalla necessaria fermezza e vigoria, l'opera del nuovo Governatore di Tripoli Luigi Mercatelli vada svolgendosi in quella che è la più travagliata tra le due colonie libiche.

Il carbone inglese in Italia

Si è diffusa la voce che l'Inghilterra avesse fatto alla Francia notevoli concessioni sul prezzo del carbone, consentendo in sostanza ad imporre un limite massimo nel costo del carbone alla Francia destinato.

La notizia è destituita di fondamento, essendo i prezzi del carbone inglese di esportazione tuttora determinati esclusivamente dal rapporto economico fra la domanda e l'offerta, onde non solo in Francia, ma nemmeno alcun altro fra gli Stati importatori ha ottenuto concessioni del genere di quella più sopra accennata.

E' opportuno però far notare che il ribasso del mercato inglese, così atteso, si è già manifestato in misura sensibile e va assumendo proporzioni sempre maggiori indipendentemente da qualsiasi intervento di quel Governo, appunto perchè – trattandosi di quotazioni libere – ha, su di esse, esercitato una influenza determinante il progressivo aumento delle disponibilità conseguente alle corrispondente riduzione degli acquisti.

Ad ogni modo il Governo Italiano non ha atteso l'esito dei negoziati delle Autorità francesi per tracciarsi una linea di condotta, e fino dal 3 novembre scorso il Direttore Gen. dei Combustibili comm. Girardi, accompagnato dall'addetto commerciale dett. comm. Giannini, per incarico avutone dal sottosegr. di Stato, on. Sitta, ebbe col Controllore dei Carboni e col Capo dei Servizi di esportazione un apposito convegno nel quale i nostri interessi furono validamente sostenuti.

Risultato di tale Convegno è stato l'affidamento da parte delle competenti Autorità Inglesi che ci verrà consegnato nel 1921 almeno il 50 % degli arretrati sui contratti stipulati dal nostro Governo nell'Ottobre – novembre 1919 a prezzi notevolmente inferiori di quelli raggiunti dal carbone inglese nel corrente anno, consentendoci così di fruire in larga misura del beneficio derivatoci dalla provvidente cura con la quale a suo tempo si provvide in quanto possibile al fabbisogno dei servizi di Stato.

Naturalmente i favorevoli risultati ora conseguiti si debbono in gran parte alla buona situazione delle riserve che lo stato Italiano è riuscito a costituire su salda base, in modo da poter attendere il momento più opportuno per procedere a nuove provviste di carbone.

Scuola superiore di commercio a Trieste

E' stato costituito in Ente autonomo sotto la vigilanza didattica ed amministrativa del Ministero dell'industria e del commercio la Scuola sup. di commercio di fondazione « Revoltella » in Trieste.

Al mantenimento dell'Istituto contribuirà lo Stato con un assegno annuo di L. 200.000.

Presso la detta scuola sarà istituito prossimamente un quinto corso complementare comprendente i seguenti insegnamenti: materia bancaria, di assicurazione, di esportazione e trasporti.

Creditori italiani di sudditi germanici

Col 31 dicembre volgente scade il termine assegnato ai creditori italiani di sudditi germanici per denunziare all'ufficio di verifica e compensazione i crediti anteriori alla guerra o scaduti durante la guerra da riscuotere a tenore dell'art. 296 del trattato di Versailles. E' d'uopo perciò che coloro i quali non abbiano ancora presentate le volute denuncie si affrettino a farle pervenire all'ufficio, attenendosi alle modalità indicate dalla notificazione ministeriale inserta nella *Gazz. Ufficiale* 15 luglio 1920. Intanto l'ufficio procede alacremente ai lavori per l'accertamento delle denunzie pervenutegli, cosicchè prossimamente sarà in grado di notificare un rilevante numero di crediti italiani all'ufficio di verifica e compensazione germanico. Per facilitare le operazioni è stato inoltre istituito a Berlino una rappresentanza dell'Ufficio italiano ed i nostri connazionali potranno anche rivolgersi direttamente ad esso nel caso abbiano bisogno di notizie dai debitori germanici. L'indirizzo di detta rappresentanza è: *Kgl. Italienisches Ausgleichsamt Schoenerberger ufer* 134 *Berlin* W. 35. In ogni caso però le denuncie devono essere inviate soltanto all'ufficio di Roma (Ufficio di verifica e compensazione – Ministero dell'industria e commercio).

Confederazione dell'Industria

L'assemblea dei delegati della Confederaz. Gen. dell'industria, ha proceduto ad una ampia revisione degli ordinamenti statutari rinviando ogni decisione definitiva all'assemblea convocata per il 21 corr. in Genova. L'assemblea ha pure esaminato la grave situazione che attraversa attualmente l'industria, per mancanza di ordinazioni e di rifornimenti di materie prime, per difficoltà finanziarie e per l'esplicarsi sempre più intenso della concorrenza estera, per la mancanza di una chiara e costante direttiva nella politica economica generale del Governo e di quella in materia doganale e per il continuo inasprimento degli oneri fiscali, ed ha considerato la necessità di concretare proposte dalla cui attuazione possa attendersi un miglioramento della situazione per l'industria nazionale, riservandosi di esaminare definitivamente pure questo argomento nella prossima seduta.

MINISTERO TESORO
Pel terremoto nella Versilia.

Ieri ha fatto ritorno da Gallarate il Sottosegr. di Stato on. Agnelli, il quale si era recato a visitare la regione colpita dal recente terremoto.

L'on. Agnelli, pure essendo rimasto molto impressionato dall'entità del disastro, pensa che esso non è così grave come si è descritto nei primi momenti.

Il Governo, come già ha fatto per altre regioni colpite, prenderà gli opportuni provvedimenti per facilitare ogni opera di soccorso e per ripristinare in breve le antiche condizioni di vita della Versilia.

L'INTERESSE DEI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE

Con recente decreto del Ministro del tesoro, fino a nuova disposizione, gli istituti di emissione sono stati autorizzati ad elevare l'interesse dei depositi in conto corrente fruttifero nella misura seguente: al 2½ per cento per i depositi privati; fino al 3 per cento per i depositi degli istituti ed enti morali; fino al 3½ per

cento per i depositi degli istituti di credito e delle Casse di risparmio ordinarie.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Istituzione di nuove scuole

L'on. Salvemini ha interrogato il Min. della P. I. per conoscere quante scuole sono state istituite in ciascuna provincia per effetto degli ultimi provvedimenti del Tesoro che hanno consentito la istituzione di 2000 nuove scuole popolari.

Evidentemente l'on Salvemini non ha la fortuna di leggere il Fop. Romano. *giacchè fin dal 31 ottobre noi abbiamo dato l'elenco delle provincie fra le quali sono state distribuite le* 2000 *scuole.*

MINISTERO GUERRA

Servizio alienazione materiale residuato dalla guerra

Per effetto del R. D. 7 nov. 1920, n. 1635 e del decr. del Min. del Tesoro 4 dic. 1920, n. 2000 dall'11 dic. 920 il servizio dell'alienazione del materiale residuato dalla guerra dichiarato non più necessario ai bisogni dell'esercito e non vincolato a consorzi o istituzioni del genere passa alla Direzione generale delle ferrovie (Servizio centrale approvvigionamenti), cessando dalla stessa data ogni ingerenza del Comitato liquidatore delle gestioni di guerra per qualunque affare che non riguardi vendite in corso.

MINISTERO MARINA

Per la supremazia navale di Genova.

E' stato elevato a L. 65.000 a carico dei bilanci della marina e dell'industria e commercio il concorso dello Stato alle spese di mantenimento della Scuola superiore navale di Genova.

Licenze militari

In occasione delle feste natalizie e di Capo d'Anno saranno concesse, nei limiti consentiti dalle esigenze di servizio, piccole licenze agli ufficiali, sottufficiali, e ai militari del C. R. E. meritevoli, e di buona condotta nel periodo dal 12 corr. al 17 gennaio p. v. In massima le licenze saranno divise in due turni dal 12 al 29, dal 30 al 17.

I vari comandi in capo, sono però autorizzati ad apportare alle date stabilite per i turni le modifiche che riterranno necessarie per assicurare nel miglio modo lo svolgimento del servizio, senza variare la misura dei turni stessi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Nella Commissione per l'equo trattamento.

A far parte della Commissione permanente per l'applicazione delle norme riguardanti l'equo trattamento del personale addetto ai servizi pubblici di trasporto affidati all'industria privata sono stati chiamati, in qualità di membri effettivi, il comm. dott. E. Calamani e il cav. dott. E. Marolla in rappresentanza del Ministero per il lavoro e la presidenza sociale. E' aggregato alla Commissione quale membro supplente il cav. dott. U. Mazzarini dell'ufficio del lavoro.

Consegna materiale rotabile

Il ministro aveva interessato la Confederazione gen. dell'industria a proposito dei ritardi nelle consegne di materiale rotabile affidato in costruzione o in riparazione a ditte nazionali. Dall'inchiesta è risultato che le cause possono riassumersi così: 1º) difficoltà finanziarie per mancati anticipi sulle forniture in corso o da ritardi nei pagamenti delle consegne effettuate; 2º) difetto di materie prime dipendente da mancate consegne da parte dell'Ammin. ferroviaria per deficienza di materiale rotabile e disorganizzazione dei trasporti ferroviari; 3º) arresto della produzione durante il periodo dell'occupazione delle fabbriche da parte delle maestranze, scarso rendimento della mano d'opera per indisciplina, sospensioni di lavoro, ecc. – La Confederaz. dell'industria ne ha subito riferito al Ministro dei LL. PP., on. Peano, il quale ha dato affidamenti che per tutto ciò che rientra nella competenza del Governo sarà prontamente provveduto.

25 milioni di opere idrauliche

Il Ministro on. Pesano, presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge riguardante opere idrauliche per un ammontare di 25 milioni.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Per il contratto di lavoro privato

L'on. Labriola sta studiando la riforma della legislazione del lavoro privato e sembra che tali studi siano a buon punto.

Il Ministro è convinto della necessità di non più indugiare nell'emanare provvidenze di legge a favore di quelle categorie di lavoratori che, pur prestando funzioni di concetto e di controllo, non hanno creato quella preoccupazione e quei fastidi delle altre categorie meno responsabili e tuttavia prontamente accontentate in quasi tutti i *desiderata*. A tale proposito si crede che il Ministro intenda esaminare, prima di affidare la redazione delle disposizioni ad una Commissione, i voti sinora espressi dagli impiegati privati.

Sottosegr. Marina Mercantile

Da Marsiglia a Trieste per le coste italiane

Per corrispondere ai voti ripetutamente manifestati dalle autorità e dagli enti commerciali di varie località marittime del Regno e nell'intendimento di alleggerire i trasporti sulle ferrovie costiere, il Sottosegr. di Stato per la marina mercantile ha disposto per la riattivazione della linea XI esercitata prima della guerra dalla Soc. Marittima italiana. Questa linea di cabotaggio, alla quale saranno per ora adibiti 6 piroscafi andrà da Marsiglia a Trieste, toccando i principali scali del continente e della costa settentrionale e orientale della Sicilia, e farà possibilmente, un servizio regolare quindicinale. Potranno essere toccati anche gli scali secondari quando l'approdo sia giustificato da un sufficiente quantitativo di merce da imbarcare e da sbarcare.

Dall' Estero

Una dittatura armena

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il Ministro della Guerra di Armenia ha proclamato la dittatura e marcia su Erivan, ove è stata proclamata una repubblica armena dei Sovietti.

Un messaggio di Wilson

(S) **Washington**, 8. — Il messaggio del Pres. Wilson al Congresso comincia con una citazione di Abramo Lincoln, esprimendo la sua fede nel principio che il diritto è la forza. Con questa fede in cuore possiamo, dice il Presidente, fare il nostro dovere tale quale lo concepiamo.

Il messaggio non fa alcun accenno alla Soc. delle Nazioni. Esso chiede: 1º la revisione della legge sulle imposte; 2º l'indipendenza delle isole Filippine; 3º l'emissione di un prestito in favore dell'Armenia; 4º la diminuzione delle spese amministrative; 5º la riduzione dei marinai e soldati mutilati ai quali vuole sia pure data una istruzione professionale.

Il denaro del prestito per l'Armenia sarà speso sotto il controllo degli americani.

Unione centrale americana

(S) **New York**, 8 — Ha iniziato le sue sedute a San José di Costarica un Congresso nel quale sono rappresentati gli Stati dell'America centrale e che ha lo scopo di interessarsi su di un programma per riunire le cinque repubbliche del centro America in una Unione Centrale Americana.

Il plebiscito dell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 8. — Le discussioni confidenziali della Commissione del *Reichstag* per gli affari esteri sulla nota inglese relativa al plebiscito nell'Alta Slesia dimostrano il pieno accordo sul modo di considerare la proposta di Lloyd George.

Miniere carbonifere dell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 8. — Si ha da Oppeln che la Commissione interalleata ha approvato una nuova convenzione, valevole per tre mesi, relativa al lavoro supplementare nelle miniere carbonifere dell'Alta Slesia. Secondo tale convenzione un terzo della produzione supplementare, valutata ad un milione di tonnellate, sarà consegnato alla Ceko-slovacchia che fornirà viveri e pagherà la metà della quota supplementare ai minatori.

Gli altri due terzi andranno alla Germania.

Sempre gli stessi da per tutto

(S) **Berlino**, 8. — Da qualche tempo serpeggia il malcontento tra i funzionari dello Stato poichè il progetto di legge sull'aumento delle paghe che deve essere discusso quanto prima al *Reichstag* è giudicato insufficiente.

Il malcontento è particolarmente vivo presso i ferrovieri e gli impiegati delle Poste e dei Telegrafi.

Una lega mondiale fra tedeschi

(S) **Amburgo**, 8. — Il Congresso dei tedeschi residenti all'estero ha posto in discussione il progetto della creazione di una lega mondiale tra i tedeschi residenti all'estero che dovrebbe esercitare la sua attività sul terreno politico, economico e culturale.

In questa lega sarebbero riunite tutte le associazioni tra i tedeschi residenti all'estero.

La situazione in Siria e in Cilicia

(S) **Parigi**, 8. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che il generale Gouraud ha fatto durante la riunione della Commissione delle finanze e degli affari esteri una esposizione particolareggiata della situazione in Siria e in Cilicia.

La situazione della Francia in Siria, egli ha detto, era precaria nel 1918 quando abbiamo sostituito le divisioni inglesi con soli sei battaglioni. Più tardi, quando abbiamo avuto quattro divisioni complete, abbiamo ristabilito l'equilibrio e abbiamo potuto mantenere e consolidare le nostre posizioni.

Il pericolo da parte del deserto della Siria resterà sempre lo stesso; ma da parte della Cilicia, se si può arrivare ad un accordo onorevole con la Turchia, si potranno ridurre di metà i nostri effettivi limitandoli così a due divisioni. Quest'accordo, prosegue il generale, non è impossibile. Mustafà Kemal Pascià non è animato da cattive intenzioni a nostro riguardo e le sue relazioni con Enver Pascià non sono affatto cordiali.

Dopo il gen. Gouraud, il Presidente del Consiglio Leygues ha detto che la Francia potrebbe sgombrare la Cilicia a condizione di conservare la Siria che è il quadrivio dell'Oriente, quando però da parte di Smirne fossero date ai turchi tutte le soddisfazioni necessarie.

Per quel che riguarda la Grecia, ha detto Leygues, l'accordo è completo per non riconoscere il recente prestito greco di quattrocento milioni di dramme e per fare il blocco finanziario.

Nel Messico

(S) **Messico**, 8. — I rappresentanti italiano, francese e britannico hanno fatto visita al nuovo Ministro degli Esteri. L'incaric. di affari degli Stati Uniti non li ha accompagnati perchè ritiene che fino a quando non sia avvenuto il formale riconoscimento del nuovo Governo messicano, egli debba astenersi da ogni passo che possa implicare il riconoscimento stesso.

Si annuncia l'annullamento dell'antico trattato commerciale cinese-messicano; i due paesi incaricherebbero delle commissioni di studiare la situazione e di far proposte per la preparazione di un nuovo trattato.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 8 — Nei circoli bene informati si dice che la situazione irlandese ha subito pochissime modificazioni e che d'altra parte il Governo continua a seguirla attentamente e a studiare tutti i mezzi atti a ricondurre la pace. E' un fatto però che finora non vi è alcuno che sia capace di intraprendere auterevolmente dei negoziati.

I *Sinn Feiners* non hanno del resto fatto alcuna proposta concreta che possa costituire la base di una soluzione soddisfacente.

(S) **Londra**, 8 — Henderson di ritorno dall'Irlanda, ha avuto ieri un colloquio con Lloyd George.

(S) **Londra**, 8. — Secondo il giornale *Globe*, la polizia, dopo aver stabilito un cordone intorno a un gruppo di case, ha arrestato nel pomeriggio di oggi nel sud di Londra una cinquantina di persone che, secondo il giornale, sarebbero sospettate di aver relazione col movimento feniano.

Cronaca russa

Secondo il *Daily Express* il Governo dei *Soviets* avrebbe ottenuto un gran successo nell'accordo commerciale approvato dal Gabinetto britannico. Il successo consisterebbe principalmente in questo: L'oro che i bolscevichi depositeranno a Londra come garanzia delle operazioni commerciali non sarà sottoposto all'*embargo* col pretesto di garantire i debiti russi del vecchio regime. Inoltre, il Governo bolscevico avrebbe battuto la diplomazia britannica anche sul punto seguente: che tutte le questioni concernenti i vecchi debiti saranno discusse nella Conferenza generale della Pace.

— Si ha da Copenaghen che tutte le ordinazioni dei *Soviets* nei Paesi Scandinavi vengono pagate in corone svedesi dalle banche a Stockholm Enkilda a e « Nordiska Handelsbanek », Lo speditore principale della Repubblica sovietista è lo stabilimento bancario Shell di Reval. A Stoccolma sono depositati 35 milioni di corone in oro; altri 190 milioni sono stati spediti all'estero. Tutto questo oro bolscevico è assicurato presso le compagnie britanniche.

— Si ignora la sorte dei laminatoi di Tula che funzionavano ancora nel mese di marzo. I rapporti bolscevichi parlano invece di giacimenti importanti di ferro scoperti recentemente nei Governatorati di Tula e di Tamboy. Si fa assegnamento su circa 800 mila tonnellate di ferro.

— Le concessioni del Governo dei *Soviets* agli Stati Uniti non sono un mito. L'afferma Leninstesso, spiegandone per di più anche i motivi.

Il *Berliner Tageblatt* rileva il seguente brano del discorso del dittatore di Mosca « ..., Accordando concessioni all'America noi avvelenismo i dissensi fra questo paese ed il Giappone. Noi sfrutteremo questi dissensi nel nostro interesse. Con le concessioni noi otteniamo una vittoria morale e materiale sui paesi borghesi che forzeremo ad aiutarci invece di combatterci. Bisogna agire in questo modo perchè un paese non può da solo distruggere il capitalismo del mondo intero ».

— Il Belgio, d'accordo con la Francia e con l'Inghilterra, sta ricercando un *modus vivendi* per salvaguardare gli interessi belgi nella Russia bolscevica e per ristabilire le relazioni commerciali con i *Soviets*.

— Si ha da Helsingfors che il pittore Axel Gallen-Kellela, impressionato dai racconti degli artisti russi rifugiatisi nella Finlandia sulle angherie inflitte agli intellettuali nel paradiso di Lenin, ha lanciato un appello alla stampa mondiale nel quale propone la costituzione di un organamento il cui scopo sarebbe di fornire agli intellettuali russi il mezzo di lasciare la libera Repubblica dei *Soviets*.

— Il prof. Kuliscer dell'Università di Pietrogrado, dopo d'essere riuscito a lasciare la Russia sovietista, ha fatto fra l'altro le seguenti dichiarazioni:

« Il bolscevismo è un movimento scaturito dalla guerra; è una continuazione della guerra. Se non fossero stati in Russia i bolscevichi, se non vi fosse stato un altro partito, un altro aggruppamento di uomini per prendere nelle mani la direzione della Russia, senza firmare la pace e senza continuare la guerra, il Paese sarebbe stato condotto alla medesima situazione».

E poi: « In Russia attualmente regna il feudalismo. Occorre lottare contro il bolscevismo che è un attentato contro il vero socialismo. Il bolscevismo è lo zarismo, l'autocrazia.

Abbiamo creduto che con le rivoluzioni del 1905 e del 1917 avessimo annientato lo zarismo in Russia. No: esso è rientrato per la scala di servizio sotto la forma del bolscevismo che è peggiore e più selvaggio di quello che credevamo d'aver ucciso... Noi combattere il bolscevismo ci rivoltiamo contro il passato feudale, contro il passato di sasta che si consolida sotto le spoglie di una nuova nobiltà: la nobiltà bolscevica ».

— La propaganda bolscevica del Governo di Mosca incontra in Ispagna ostacoli abbastanza seri. Tutte le navi norvegesi che entrano nei porti spagnuoli vengono minuziosamente perquisite perchè, come spiega il Governo di Madrid nella sua Nota al Governo di Cristiania, quelle navi sono cariche di letteratura bolscevica destinata dai *Soviets* alle organizzazioni comuniste spagnuole. Questa opera di propaganda verrebbe facilitata dalla presenza di marinai russi sulle navi norvegesi.

— La *Pravda*, organo dei *Soviets*, scrive: « Dopo lo schiacciamento di Wrangel e di Petliura si tratta di vendicare l'umiliazione subita in Polonia. L'ora di tale vendetta, che Trozki ci aveva promessa, si fa un po' aspettare, ma non è molto lontana. La rivoluzione mondiale sarà ben presto un fatto compiuto.

Quando le nostre armate saranno sul Reno la Francia capitalista, nostra nemica mortale, sarà colpita nel cuore e il dominio del capitale finirà per sempre.

Germania

(S) **Berlino**, 7. — Nel Congresso per la fusione dei partiti socialisti indipendenti di sinistra e comunista e per l'elezione degli organi centrali del partito, Dasumig, capo degli indipendenti, e Levy, Capo dei comunisti, sono stati eletti ad unanimità presidenti del partito.

Cile

(S) **Santiago del Cile**, 8. — Le feste in occasione del centenario di Magellano s'annunciano splendide. L'Infante Don Fernando di Baviera, rappresentante il Re di Spagna, è stato ricevuto con grande entusiasmo da tutte le classi della Società cilena.

Il Congresso naz. lo ha invitato a una sessione straordinaria. L'Infante ha assistito ad una rivista militare. Il Pres. della Repubblica gli ha offerto un gran ballo nel palazzo della Moneta. S. A. R. deve inaugurare l'esposizione agricola di concezione, poi partirà per Punta Arenas dove è stata eretta la statua di Magellano.

Il Pres. della Repubblica ha donato al Re Alfonso XIII una pariglia di giumenti di pura razza cilena.

E' stato inaugurato il palazzo dell'Università Agraria in presenza dell'Infante Fernando e del Corpo diplomatico.

Argentina

(S) **Buenos Aires**, 8. — Il Cons. dei Ministri ha udito l'esposizione del Pres. della Repubblica sulla situazione riguardo all'atteggiamento dell'Argentina verso la Soc. delle Nazioni. Uno dei membri del Governo ha espresso la sua soddisfazione a un giornalista e gli ha dichiarato che non esiste alcuna inquietudine. Egli ha annunziato che il Consiglio ha deciso di pubblicare tutti i documenti relativi all'atteggiamento della delegazione argentina alla Conferenza di Ginevra.

Francia

(S) **Parigi**, 8. — Stamane il Pres. della Repubblica, Millerand, accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Wallace, dall'alto personale dell'Ambasciata, dai Marescialli Joffre e Foch ha inaugurato dinanzi a una folla commossa radunatasi presso Douaumont, nelle vicinanze di Verdun, un monumento innalzato sulla trincea detta « delle baionette » ove i soldati francesi furono seppelliti vivi e le cui baionette sovrastano ancora il suolo, monumento elevato per donazione dell'americano Sand morto in seguito ad un incidente aviatorio e la cui famiglia assisteva alla cerimonia.

Millerand ha pronunciato un discorso nel quale ha così concluso: Dinanzi alle tombe dei soldati francesi seppelliti vivi ricordiamoci dell'impegno sacro di Lafayette e di Washington: L'Unione della Francia e degli S. U. non mancherà mai alla causa della libertà e della civiltà.

Il card. arcivescovo Dubois a Notre Dame

Si ha da Parigi, 8 :

Oggi ha avuto luogo la solenne intronizzazione del nuovo arcivescovo di Parigi alla presenza di una grandissima folla di fedeli.

Il cardinale ha fatto il suo ingresso a Notre Dame ove ha ricevuto gli omaggi dei rappresentanti del clero e, dopo aver compiuto gli atti di rito ha traversato la chiesa dando la sua benedizione.

Alla cerimonia assistevano anche i rappresentanti di Millerand e di Leygues e l'Ambasciatore d'Italia.

S. U. d'America

(S) **Washington**, 8. — Il dipartimento di Stato, che studia da parecchio tempo la questione armena, ritiene che sia necessario un prestito di 25 milioni di dollari per aiutare l'Armenia.

— Gli Stati Uniti si sono associati al passo fatto dalla Francia, Inghilterra e Belgio, riguardo ai discorsi pronunciati da ministri tedeschi in territorio renano.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 7. — Nuovo prestito francese 5 % 42 — Prestito francese 4 % 35 — Prestito francese 4 % non liberato 35 ½ — Nuovi Consolidati 44 — Egiziano unificato 60 — Rendita spagnuola esterna nuova 81 ½ — Rendita italiana 3.50 % 21 ½ — Rendita Giapponese 4 % 58 — Rendita Turca unificata 28 — Uruguay 3 ½ % 60 ½ — Venezuela 48 — Marconi 2.9/16 — Argento in verghe 43 3/8 — Rame contanti 80 — Cambio su Italia 98.12.5 — Id. su Parigi 58.72 ½ — a lungo termine 59.50 — su Argentina 55.75.

Valparaiso, 6. — Cambio *su* Londra 10.12.6

Buenos Ayres, 6. — Cambio su Londra 54.25.

Amsterdam, 7. — Cambio su Berlino Guilders 4.40

LISTINO DEI CAMBI

(S) TORINO, 8. — Cambio su Francia 167.75 — Id. su Londra 98 — Id. su Berlino 38.25.

(S) **Ginevra**, 8. — Cambio su Italia 22.70 — Id. su Berlino 8.52 ½ — Id. su Vienna 1.92 ½ — Id. su Londra 22.23 — Id. su Parigi 38.10 — Id. su New York 6.43 ¼.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 8. — Rend. francese 3 % perpetua 57.40 — Id. amm. antica 66 — Id. 3 ½ % 90.75 — Id. 5 % amm. nuova 85.20 — Prestito francese 4 % 1917 68.60 — Id. 1918 liberato 69.25 — Tunisino 266 — Rend. Argentina 1/96 128 — Brasile 4 % 98 — Rendita Egiziana 6 % unificata 138.50 — Id. Italiana 3 ½ % 48.50 — Rendita Russa 3 % 1891 19 — Id. 5 % 1906 27.50 — Id. Serba 4 % 42.75 — Id. Turca 66 — Banca di Francia 5220 — Credito Fondiario 675 — Banca di Parigi 1500 — Credit Lyonnais 1542 — Banca Ottomana 673 — Banca Commerciale Italiana 643 — Metropolitain 335 — Azioni Suez 5960 — Thomson 865 — Obbligazioni lombarde antiche 80 — Nord Espagne 548 — Saragozza 565 — Rio Tinto 1435 — Brasile *rescission* 98 — Ferrovie ottomane 115 — Chartered 38.50 — De Beers 752 — Ferrofra Deep 24.25 — Geduld 143.50 — Gold Fields 59.50 — Randfontein 40.75 — Rand Mines 146 — Cambio su Italia 59.50 — Cheque su Londra 56.02 — Cambio su Nex York 16.77.5 — Id. su Svizzera 260.25 — Id. su Spagna 215 — Id. su Belgio 105.75 — Id. su Olanda 5.13 — Id. su Berlino 22.75.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 7. — Cambio su Londra 60 giorni 3.39.37.5 — Id. su domand bills 3.43.87.5 — Id. su Cable transfers 3.44.62.5 — Id. su Parigi 60 giorni 5.88 — Cambio su Italia 3.48 — Id. su Berlino 1.30 — Argento minerale provenienza americana 99 ⅛ — Id. prov. straniera 65 7/8 — Atchison Topeka 82 3/4 — Canadian Pacific 115 1/8 — Pensylvania 40 ½ — Reandig 88 5/8 — Southern Pacific 100 1/8 — Union Pacific 118 1/8 — Anaconda 39 1/8 — Baldwin Locomotive 94 ¼ — R. U. S. Steal Common 81 7/8 — U. S. Rubber 68.

Rio de Janeiro, 7. — Cambio su Londra 11.15/32.

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica

Roma, Via Due Macelli 9 - **Milano**, Via Gesù 6

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Edward C. NEWCOMB, a North Scituate (S.U.A.) — Reg. Att. Vol. 371 N. 180, in data 24 ottobre 1911, per: « Perfectionnements apportés aux carburateurs ».

THE GODWARD CARBURETTO CO. LTD. a Londra Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 462 N. 194 in data 31 ottobre 1916 per: « Perfezionamenti nei carburatori ».

Stà. Charles H. PUGH LIMITED. George Frederick BULL, a Birmingham Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 381 N. 171, in data 22 marzo 1912 per: « Perfezionamenti nei carburatori per motori a combustione ».

Herbert Stephen MILLS, a Chicago Illinois (S.U.A.) — Reg. Att. Vol. 463 N. 119 in data 28 novembre 1916 per: « Perfectionnements dans les redresseurs de courant électrique ».

PIRELLI — PNEUMATICI

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA

CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 268.000.000 — RISERVE L. 65.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO. Annuo L.	Semestrale L.	Trimestrale L.
Primo	Cm. 43×50×50	90	90	65
Secondo	» 25×43×50	75	45	30
Terzo	» 12×20×50	60	25	15
Quarto	» 9×20×50	30	18	12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di pacchi, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3½% - Conti Correnti 2½% - 3% - BUONI FRUTTIFERI

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

Decreto Legge 18 Maggio 1919 N. 696, art. 4.

Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.30 - 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) - 16.45*A.* (limitato a Roccasecca - (soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.30*DD.* (per Taranto) 21.15*A.*.

Taranto: 20.30*DD.*

Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* - (la domenica è limitato a Civitavecchia - 15.35*A* - 18.10 (Civitavecchia) - 19.30*DD.* - 20*DD.* - 20.40*DD.*, - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 8.50 - 15.30*DD* - 16.55*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* - 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7*D.* - (soppresso in domenica) - 12.15*A.* - 16.55*A.* - (limitato a Terni - soppresso la domenica - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* - 12.2 - (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* - (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* - (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.*

Frascati: 6.15 - 8.45 - 12.10*A.* - (soppresso la domenica) - 17.20*D.* - (soppresso la domenica) - 19.55 (feriale) - 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 7.8 - 12.6 - 18.20.

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica)

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10*A.* (soppresso la domenica) - 8.55*DD.* (da Taranto) - 12.5*DD.* - 13.20 (soppresso la domenica) - 15*D.* - 18.5*DD.* - 21.30*A.* - 22.45*D.*

Taranto: 8.55*DD.*

Torino-Pisa: 7.40*A.* - 8*D.* - 8.30*DD.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 13.55 (soppresso la domenica) - 19.30 Celere (mercoledì, venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10*A.* - 7.55*DD.* - 10.55*DD.* - 12.15*DD.* - 13.15*DD.* - 18.25*A.* - (soppr. la domen. 18.50*DD.* - 24*A.*(soppresso la domenica).

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* - 11.40*M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 0.15*D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Adr. 0.1 0 (soppresso la notte della domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A.* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30 *D* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli - soppesso la domenica) - 21*A.*

Frascati: 8.25 - 10.50 14.50 (soppresso la domenica - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.50 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 13.5 - 21.20.

Terracina: 9.5.4. - (soppresso la domenica) - 14.15 *O* (soppresso la domenica) - 20.250.

Nettuno-Anzio: 8.28 - 14.30 - 19.20.

Viterbo: 9.40 (soppr. la omenica) - 13.5 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze Ore 6.5 - 9.5. - 12.20 festivo 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)

Anno L. 50, Semestre L. 26, Trim. L. 13,50

ESTERO (UNIONE POSTALE)

Anno L. 90, Semestre L. 50, Trim. 26,50

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNZI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICAZIONI COMMERCIALI pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — ECONOMICHE in qualunque pagina L. 2.50 CRONACHE ROMANE L. 1.50 — CRONACA, SPORTIVA, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA COMMERCIALE DI BOLLO. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12

Tel. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere - vuote o abbiliate per coniugi, uso cucina - Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica - Melori Alfredo, fermoposta. 10-4018

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale; quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e una grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenbes Amm.ne Popolo Romano.

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

DOMANDE DI LAVORO

CUOCA FINE, anziana, cerca buona e distinta famiglia ottime referenze. Scrivere *Marietta Antonelli*, via S. Ignazio n. 5 p. P, *Roma*.

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissima condizioni, podere 28 ettari; case abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 - int. 8 - ore 12-14 - 18-20 20-4110.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 22.30 festivo

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 festivo (fino Genzano) 20.35

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

Lanuvio: 17.55 feriale.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali